

il Pasquino Coloniale

ESCE OGNI SABATO

SETTIMANALE UMORESTICO - MONDANO - ILLUSTRATO



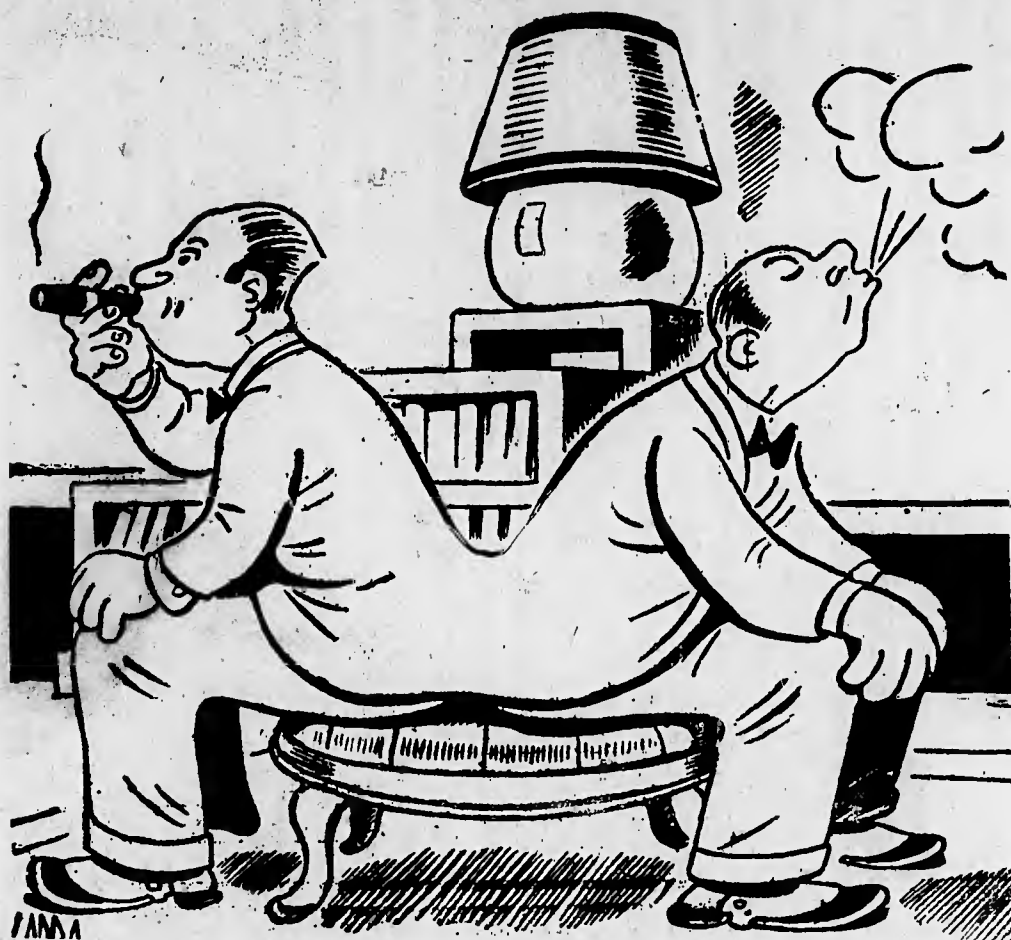
C 2991
Scaletina
PURGATIVO CON CACAO
GO/TO/TO ATÉ O FIM
INDICADO EM TODAS AS EDADES/
A LANCER DE TODOS

200 reis

Anno XXXI - N. 1.418 - S. Paulo, 4 Setembro, 1937 - Uffici: Rua José Bonifacio, 110 - 2.º Sobreloja

i fratelli siamesi

Disegno del Prof. Nello Manlio Benedetti —
Parole del comm. Ferruccio Rubbiani — Musica
del Maestro Francesco Casabona.



quando fumano

Il "Cinzano" ha conquistato il mercato perché
il pubblico chiede

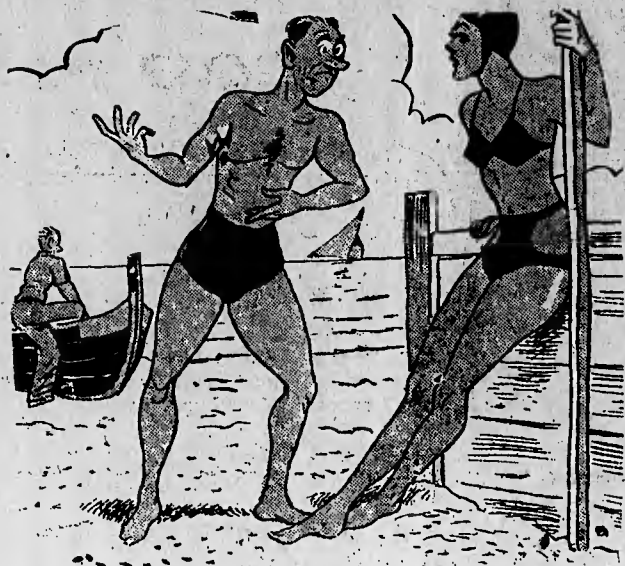
esige

pretende un

CINZANO

la pagina più scema

vecchi sistemi



— E' facilissimo imparare. Lei si metterà distesa su le mie mani e piano piano...

— Non avrebbe qualche cosa di meglio? Sono quattro stagioni che mi distendo piano piano, ma ancora non so nuotare.

dal dottore



Quella brutta — Dottore, vorrei farmi visitare, ma non ho soldi...

Il dottore — Non fa niente: vuol dire che visiterò anche la sua amica...

Usi sempre "AURORA" la migliore stoffa!

vista



— Ma come? Guardi nel buco della serratura con l'occhio di vetro?

— Beh, tanto la cameriera non c'è.

creditori



— Il signore non c'è.

— Come! Se l'ho visto alla finestra!

— Già, ma lui pure ha visto lei.

fav. 1/30

Prat.

N. e ord.



Gaetano Fabrini



TELEFUNKEN

A MAIS ANTIGA EXPERIENCIA — A CONSTRUÇÃO MAIS MODERNA

SIEMENS - SCHUCKERT S. A.
R. Flor. Abreu, 43 SÃO PAULO Telephone, 3-3157

Revendedor em Santos: **Palva & Cia.** R. General Camara, 38-40
Representante em Curitiba: **Casa Hackradt** Caixa postal 420
Revendedor em Campinas: **Romilio de Arruda** Rua Campos Salles, 934

ecco perché ho ucciso

Ebbene, sì, lo confesso, sono stato io. Sono stato io che ho ucciso quel cameriere che, quando lo chiamavo, mi diceva sempre "vengo subito", e invece non veniva mai. Sì, l'ho ucciso io, con queste mani.

Quel cinico m'aveva reso impossibile la vita. Ricordo che andavo al caffè, aspettavo qualche minuto. Lui, quell'impunito, il cameriere mi vedeva e continuava a fare i comodacci suoi e di me se ne fregava bellamente. E io zitto, perché sono mite, buono e nemico delle discussioni. Aspettavo tre, quattro, dieci minuti. Finalmente mi decidevo a chiamare con gentilezza: "Cameriere!". Lui, il cinico, mi rispondeva da lontano, senza nemmeno guardarmi: "Vengo subito". E aspettavo. Aspettavo, signor presidente. Aspettavo altri dieci minuti. Poi, con gentilezza, chiamavo di nuovo: "Cameriere, per favore".

Lui, l'impunito, alzava lo sguardo sdegnoso su di me; poi: "Ha (chiamato?)", mi chiedeva storcendo la bocca. Dicevo gentilmente di sì, che avevo chiamato. Lui si avvicinava al mio tavolino lentamente. Lo pregavo di portarmi una bibita o un caffè oppure un gelato. Lui, il cinico, mi dava un'occhiata di disprezzo, come se io fossi andato in quel caffè a rubare, o come se gli avessi detto qualche frase nella quale fossero affiorati seri dubbi sull'onestà di sua madre. Oh, signor presidente, come mi trattava quel cameriere! Poi spariva. Lei non ci crederà, signor presidente, lei non ci crederà: spariva; lo rivedevo dopo un quarto d'ora appoggiato ad un tavolo o fuori della porta a prendere il fresco. "La bibita?", gli chiedevo. Mi rispondeva: "Vengo subito!". E continuava a fare i comodacci suoi. Si metteva a leggere un giornale. E passava un altro quarto d'ora. Una volta gli chiesi un caffè, dopo un'attesa di mezz'ora. Gli dissi di portarmelo bollente perché mi faceva male la gola. Fu quello il giorno fatale, signor presidente. Lui,

l'impunito ci mise 35 minuti per portarmi il caffè, e dimenticò di portarmi lo zucchero. Gli dissi: "Presto, per favore, lo zucchero, se no il caffè si fredda". Rispose: "Glielo porto subito". Sparì. Lo rivedevo di tanto in tanto passare senza curarsi di me. Gli dicevo: "Cameriere, lo zucchero!". Rispondeva: "Vengo subito". E spariva. Signor presidente, lui

VENDONSI

Ricette nuove per vini nazionali che possono gareggiare con vini stranieri, utilizzando le vinacce per vino fino da pasto. — Per diminuire il gusto e l'odore di fragola.

Fare l'enocianina: (Colorante naturale del vino). — Vini bianchi finissimi. — Vini di canna e frutta.

Birra fina che non lascia fondo nelle bottiglie. Liquori di ogni qualità. Bibite spumanti senza alcool. Aceto, Citrato di magnesio, Saponi, profumi, miglioramento rapido del tabacco e nuove industrie lucrose.

Per famiglia: Vini bianchi e bibite igieniche che costano pochi réis il litro. Non occorrono apparecchi.

Catalogo gratis, **OLINDO BARBIERI**, Rua Paraizo, 23, S. Paulo.

N. B. — Si rendono buoni i vini nazionali, stranieri, acidi, con muffa, ecc.

il cinico vigliacco infame mi portò lo zucchero dopo 45 minuti. Il caffè era gelato... Mi faceva male la gola... Quarantacinque minuti, signor presidente! Non vidi più. Affarrai tazza vassoio, tavolino, sedie, tutto, tutto in testa al cameriere. Signor presidente, le dico solo che nuotai nel sangue, e fu in quella tragica occasione che imparai a nuotare il braccetto alla marinara.

L'imputato /

Ventresca di Tonno
Mercadinho Duque
de Caxias, 207

Caffé

P A R A V E N T I

l'unico



c'è un motivetto

C'è un motivetto nell'aria fatto di niente, ma così carino, dolce, persuasivo, che sembra sgorgato vivo dal nostro vivo cuore.

Ve lo trovate in mento e sulle labbra, al mattino. Fresco come un fiore appena sbocciato.

Siete in difficoltà, trangucciando malamente il caffelatte, ma lo fischiate alla meglio.

Vi tagliuzzate il viso nel farvi la barba, per colpa di quel motivo ossessivo. Che importa?... Siete felici di averlo ricordato — così senza sforzo — dopo settimane di colpevole dimenticanza.

E in tranvai lo mugolate.

Il tranviere lo soffia leggermente, in sordina.

Un passeggero ne batte il tempo, senza tralasciare la lettura del giornale.

Lo sanno anche loro. Una grande soddisfazione per voi... Vi sembra quasi di essere un disinteressato benefattore della umanità, in disperata ricerca di quel motivetto che voi avete saputo suggerirle d'un tratto.

Passa una bella donna per la via.

Cammina al ritmo del vostro motivo.

Passa un reparto di soldati.

La loro cadenza segue perfettamente il vostro motivo, fatto ora più rapido e vivace.

Un funerale.

Inutilmente vi togliete il cappello con rispetto, inutilmente cercate di dimenticare il gioioso balzare di quelle note irridenti, in ossequio alla Morte che passa in gramaglie.

Più forte di ogni volontà, quel motivetto scanzonato s'infischia delle cose caduche, e vive... * * *

Ma quando è sera, e tornate stanco verso casa, inutilmente ripensate a quel motivo che ora potrebbe ridarvi un po' di lena.

Lo avete dimenticato.

E' fuggito lontano, chissà, forse nel cuore di un altr'uomo più stanco di voi...

NINO CANTARIDE

il Pasquino Coloniale

SETTIMANALE UMORESTICO - MONDANO - ILLUSTRATO
ESCE OGNI SABATO

Proprietario
GAETANO CRISTALDI
Responsabile
ANTONINO CARBONARO

ABBONAMENTI S. PAOLO
APPETITOSO, anno... 200
LUSORIOSO, anno... 500
SATIRIACO, anno... 1000

UFFICIO:
R. JOSE' BONIFACIO, 110
2. SORELOJA
TEL. 2-8525

ANNO XXXI
NUMERO 1418

S. Paolo, 4 Settembre, 1937

NUMERO:
S. Paolo... 200 rls
Altri stati... 300 rls



— Ridi ancora pensando alla denuncia-protesta del governo di Valenza presso la S. d. N.?

— Macché! Sto pensando alle future lezioni di diritto costituzionale nell'Ateneo madrilenio!

rivolgiamoci a lei

in questo nostro articolo di superficie, oh'è già diventato celebre tra la più fine intellettualità di tutte le Americhe greco-latine, ci intratteniamo, per consuetudine, con gli uomini. Ora questo non è giusto. Le donne anch'esse ci sono, ci leggono, ci apprezzano, ci amano.

Abituati come siamo a soddisfare tutte le donne che ci capitano per la penna, non vogliamo mancare di rendere il dovuto omaggio al colonial gentil sesso.

Abbiamo quindi incaricato la nostra leggiadra collega Lina Terzi di scrivere qualche articolo con le sottane. Lina Terzi — prodiga com'è — ce n'ha promesso una serie.

Ecco il primo:

Un magistrato americano, stanco di pronunciar divorzi in quantità industriale — ne precisa anche la cifra: quattromila all'anno — ha creduto di poter curare la piaga dell'"incompatibilità di carattere" con un piccolo manuale destinato "alla buona moglie" e che riassume la sua lunga esperienza in materia di strategia domestica. Questo curioso breviario comincia così: "Evita di dire a tuo marito: "Non ho nulla da mettermi" alla fine del mese. Aspetta, semmai, il principio del mese successivo" e termina: "La forza dell'uomo è lo stomaco: espugnala attraverso la gola". Manca, a mio parere, un undecimo comandamento: "Tuo marito ha bisogno di dormire. Rispetta il suo riposo", il quale ha la sua importanza se si pensa che un quarto della vita coniugale è dedicato al sonno e che l'uomo, come dimostrano recenti statistiche, è un "essere fragile".

* * *

tu hai dichiarato molte volte, durante il solstizio del vostro amore, che volevi morire prima di lui non potendo sopravvivergli: ebbene, se non vuoi sopravvivergli, comincia col non trasformare in incubo le sue notti. Non essere dunque la donna-chesente-dei-rumori e strappa bruscamente il marito al primo sonno per comunicargli che "qualcuno si è mosso dentro l'armadio", o l'invasata che toglie la rivoltella dal comodino, la mette in mano a un infelice quasi sveglio, dicendogli: "Accade qualcosa in anticamera" e mentre egli erra per l'appartamento con un'aria di Lazzaro appena uscito dal lenzuolo, si riaddormenta.

Non essere neppure quella-che-legge-in-letto e non può fare a meno di render partecipe chi le dorme, o vorrebbe dormire al

suo fianco, delle bellezze stilistiche d'un brano sulla trasmutazione delle anime: o di domandargli in che consiste la teoria degli ormoni. In uno stato d'animo da cloroformizzato, con la lampada che gli ferisce la rétina e il fruscio della carta che gli esaspera il timpano, mentre tu leggi l'"Introduzione alla vita felice" egli pensa che la sua felicità sarebbe una donna illetterata.

E fa' di tutto, inoltre, per non essere colei-che-ha-troppo-caldo e obbliga il marito a respingere le coperte per poi accorgersi, un minuto dopo, che ha freddo e obbligarlo a ricoprirsì. Ricorda che puoi riuscire a fargli mangiare gli spinaci che ti piacciono, e che egli detesta, con la scusa che contengono molto ferro; o convincerlo ad accompagnarti mentre vai a fare acquisti, con la scusa che il moto gli fa bene; ma ti sarà piuttosto difficile imporgli la tua stessa pressione sanguigna...

Non essere la donna-che-ha-dei-dubbi ed appena in letto si chiede: "Avrò chiuso la chiavetta del gas o il rubinetto del bagno?". E riaccende la luce, si alza, verifica, torna a coricarsi, si accorge subito dopo che la passeggiata le ha messo sete, si rialza e quando, finalmente, rispegne la luce, non manca di mettere al corrente il marito sulle scoperte della sua perlustrazione notturna: "La domestica ha rotto due tazze del servizio bello". Non essere la donna perseguitata-da-una-zanzara, né quella che-ha-il-solito-dolore-a-destra, e conosce dell'anatomia umana quanto basta a toglierle la pace, o la donna che, svegliandosi in piena notte, si mette a raccontare i propri sogni, per sapere che cosa "dovrà succederle". E: per finire, non essere la donna che veglia per strappare al marito delle confessioni nel sonno, col pretesto che lo ami e che sei gelosa. La gelosia non è quasi mai l'amore, mentre l'amore è sempre un pretesto per la gelosia. Il tuo "sono gelosa perché amo" vale la dichiarazione di certi uxoricidi: "Ho ammazzato mia moglie perché non potevo più vivere senza di lei".

1 1 1
LINA — — —
3 3 3



TOSSE ?

TOME XAROPE OU PASTILHAS QUEIROZ

DE LIMÃO BRAVO E BROMOFORMIO

um producto
de confiança da



Matriz:
R. LIBERDADE, 268
Phone 7-2792

Filial:
R. M. CARDIM, 22-C
Phone 7-1812

estrema compitezza



Il condannato alla fucilazione alla schiena: — Scusino tanto le spalle!

il sinonimista ossessionato

Mai più e mai poi, ritornerò a fare la spesa in mercato! Figuratevi che l'altra mattina capito dal pesciaio-
lo.

— Desidera? — mi fa lui.
— Vorrei degli Orecchielli...
— rispondendo io a bomba.
— Orecchielli? Mai senti-
ti nominare...
— No... volevo dire dei
Bocchelli... degli Zigomel-
li... — tuoni saette e lam-
pi a tortiglione!... — del...
naselli!

Il pesciaio mi guardò me-
ravigliato, ma poi finì per
darmi quanto chiedevo. Nel
frattempo vidi sul banco del
pescivendolo qualche cosa
che mi fece venire l'acquo-
lina in bocca e perciò facen-
do uno strappo alla relarin-
ge... facendo uno strappo
alla refaringe... — maledi-
zione delle maledizioni al
bromuro!... — facendo uno
strappo alla re... gola, dissi
al venditore: — mi dia anche
due etti di cala sempre...

— Calasempre? Ma che
roba è?... — mi fa lui.
— Scusi... volevo dire dei
Calaspresso... cioè, dei Ca-
lasovente... — un acciden-
taccio che mi spacchi col ma-
nico!... — volevo dire dei
cala... mai!

— E allora, si spieghi, be-
nedetto lei: altrimenti mi fa
perdere un monte di tempo
inutilmente!

Mi mordo le labbra e pas-
so oltre.

Vado dall'ortolano e do-
mando:

Vorrei tre o quattro maz-
zetti di fitticchio...

— O che rob'è — mi fa lui
— il fitticchio?

— Scusi sa: volevo dire
densicchio...

— Ne so meno di prima!...

— Cioè, volevo dire — un
accidente che mi spacchi! —
del radi... cchio.

— Ora sì che ci s'inten-
del... Di radicchio ce n'ho
quanto ne vuole. E poi le oc-
corre altro?

Pago e passo oltre

Mi fermo da un droghie-
re per comprare qualche
bottigl'a da offrire, even-
tualmente agli amici

— Mi dia una bottiglia —
dico — di Marcamera...

— Eh?...?

— Una bottiglia di Mar-
stanza...

— Ma che è pazzo lei? —
mi dice il droghiere.

— No, non sono pazzo —
insisto io rosso come un pie-
dero... rosso come uno stin-
chero... rosso come un gi-
nocchiero... — maledizione
delle maledizioni! fatte a
nodo scorsoio!... — rosso
come un gambe... ro per la
vergogna — Non sono pazzo
voglio una bottiglia di Lago-
sala... una bottiglia di
Oceanosala... — un acci-
dentaccio velenoso, che mi
spacchi!... — una bottiglia
di Mar... sala!



A economia no barbear está
na compra da lamina que
faça o maior numero de bar-
bas perfeitas. Esta é a lamina
economica de facto. Seja eco-
nomico, usando a legitima.

LAMINA
GILLETTE AZUL

Il droghiere mi guarda
intontito, poi mi accenna a
due guardie che passano pro-
prio in quel momento da-
vanti al negozio.

Breve: vengo accompagna-
to in Questappa... — male-
dizione!... — vengo accom-
pagnato in Que... stura e
dopo breve interrogatorio,
accompagnato al Manico-
tuo... al Manicosuo... —
accidenti a ripetizione!... —
al Manico... mio.

Accidenti.
In mercato non ci vado me-
no...

In mercato non ci vado
per...

In mercato — maledizio-
ne!... — non ci vado più!

Nicolino (pepi) Tommasco

DOTT. J. LIBERO CHIARA

CHIRURGO-DENTISTA

Clinica generale della bocca e protesi dentaria

R. Wenceslau Braz, 22 - 2.º piano - sala 4

Dalle 8,30 alle 11,30 e dalle 14 alle ore 18,30

il veneranda

L'amico del signor Veneranda guardò il signor Veneranda vestito goffamente: aveva un abito larghissimo e le mani gli sparpavano nelle maniche.

— Quell'abito lì, non ti sta bene per niente — disse l'amico del signor Veneranda al signor Veneranda — spero che non uscirai così.



Um
SABONETE
FINISSIMO
para a sua
pele...

Sabonete
ESCOL

Caixa Postal, 2661

— E perché non dovrei uscire così? — chiese il signor Veneranda.

— Perché quell'abito lì non ti sta bene: ti sta malissimo.

— Lo so che mi sta malissimo, ma tanto, questo abito qui non è mica mio lo stesso, è di mio zio. Se fossi mio capirei, ma dal mo-

mento che non è mio, cosa mi fa a me se mi sta male?

— Ma se esci con quell'abito lì fai una brutta figura.

— Io? — disse il signor Veneranda meravigliato — e perché ci dovrei fare brutta figura: ma se si vede benissimo che questo non è mio! Lo vede anche un cieco che questo abito non appartiene a me ma appartiene a una persona molto più grassa di me. Ed è logico che un abito che appartiene ad una persona molto più grassa di me, non mi vada bene.

— Sì ma... è troppo largo per te! — balbettò l'amico del signor Veneranda.

— E' troppo largo che cosa?

— Quell'abito!

— Ma se ti ho detto che è di mio zio! Che colpa ne ho io se mio zio è molto grasso? Che non posso avere uno zio grasso io forse? Chissà quanta gente ha uno zio grasso. Tu non hai uno zio grasso?

— Io... non...

— Tu non, — gridò il signor Veneranda — ne avrai uno magro allora. Se io ne ho uno grasso, a te cosa ti fa?

— A me non mi fa niente — balbettò l'amico del signor Veneranda, confuso.

— Tutti hanno quello che possono avere. Io ho uno zio grasso ed è logico che i suoi abiti non mi vadano bene. Io non ho mai detto che gli abiti di mio zio grasso mi vadano bene! Sei convinto?

Sì ma...

— Sì ma un corno — urlò il signor Veneranda — le cose stanno così, se ti va ti va, se no arrangiati. Ma guarda che razza di ragionamenti. Adesso pretende che gli abiti larghi mi debbano andar bene — brontolo il signor Veneranda uscendo e sbattendo la porta.

Giovanni Ugliengo

Dott. Guido Pannain

Chirurgo-Dentista

Ex professore della Facoltà L. di Farmacia e Odontologia dello Stato di S. Paolo
RAGGI X

R. Barão Itapetininga, 79
4.º piano — Sala 405

Chiedere con precedenza l'ora della consulta per

TELEFONO 4-2808



PROVATE OGGI STESSO
I MERAVIGLIOSI ESTRATTI PER
LIQUORI
C. ERBA
IN TUTTI GLI EMPORI E DROGHERIE

Una tazza di buon caffè - Soltanto
P A R A V E N T I

Meglio era sposar te, bionda Maria,
benché battessi il record degli inganni!
Tu sei già morta e quest'amica mia
minaccia di campar fino a cent'anni...

Quando ti coleran marce le gote,
non perdere, mia cara, il tuo sorriso:
ci son dovunque cliniche assai note
dove fanno la plastica del viso...

TUTTI DEVONO TENERE IN CASA UN FLACONCINO DI

“Magnesia Calcinata Carlo Erba”

Il Lassativo ideale — UNICO AL MONDO — Il purgante migliore

Efficacissimo rinfrescante dell'apparato digerente.

PER PURGARVI, ACQUISTATENE OGGI STESSO UNA LATTINA DA UNA DOSE

IGIENE INTIMA

Distintissime Signore, per la IGIENE INTIMA, preferite il PREVENTIVO-ANTISEPTICO tedesco



Patentex

IN PASTA TRASPARENTE NON GRASSA. Quello legittimo è munito di una fascia gialla di garanzia del depositario generale: Rio, Casella postale, 833

Il Vestito influisce direttamente sulla buona o cattiva apparenza della persona. Chi si veste con abiti confezionati nella

Casa Primor

ALFAIATARIA

FRANCESCO LETTIÈRE

è sicuro di bene impressionare.

S. Bento, 470 — 3.º andar — Telefono 2-0961
S. PAULO

AVISO

Tendo chegado ao nosso conhecimento que individuos sem o menor escrupulo e consideração para com a saúde do publico, estão introduzindo e vendendo, quer nesta Capital, quer em alguns Estados da União, principalmente no de SÃO PAULO, artigos com nomes e embalagem semelhantes aos nossos productos, principalmente — KOKOLOS, HAGUNIADA, VERNA, CHA' MINEIRO, PIPER, APERTA-RUAO, SEIVA DE JATOBA' e outros mais, todos aprovados e licenciados pelo DEPARTAMENTO NACIONAL DE SAUDE PUBLICA, achamos no dever de avisar a nossa distincta freguezia e ao publico em geral que se acatelem, devendo recusar todos os medicamentos e plantas que não evarem impressos nos rotulos ou caixas, o nome de nossa casa

FLORA MEDICINAL

e o de nossa firma e endereço

J. MONTEIRO DA SILVA & C.

RUA S. PEDRO N.º 38

RIO DE JANEIRO

Os nossos productos vendem-se em todas as farmacias e drogarias do Estado de São Paulo.

Nome:

Rua:

Cidade:

Estado: (PC)

Devolva-nos o coupon acima devidamente preenchido e lhe remetteremos promptamente o nosso util catalogo scientifico, gratuitamente.

consigli medici gratuiti

Vi è mai accaduto, dopo due o tre giorni che state senza un soldo in tasca, e non sapete come fare per i giorni venturi, di sentire una specie di irascibilità, una specie di tristezza, disinteresse assoluto per tutte le cose belle della natura?... una formica, un fiorellino, un tramonto, non vi dicono più niente, non parlano più al vostro cuore... in poche parole non amate più la bellezza della vita. In questi casi la magnesita bisurata non è sufficiente: danno molto migliori risultati le cure elettriche con vibrazioni infrarosse al neon neostatico, sui centri pilorali e specialmente nel buco del cuore.

Eppure, come è meraviglioso questo nostro corpo umano al quale i metropolitani elevano contravvenzione se noi lo facciamo andare a destra invece che a sinistra! Quante portentose idee nascono e uniscono in quel nostro capo che i maestri prendono a scapaccioni e i cappellai trattano con tanti riguardi quando ci vogliono appioppare un modello che è stato da anni in magazzino!

Vediamo intanto come funziona il cervello: questo piccolo organismo perfetto in tutti i suoi particolari, preciso, meraviglioso, di alto rendimento e che clono-

nostante nessun monte di pietà prenderebbe in pegno. Esso funziona trattenendo e creando nelle sue mille pieghe e nei suoi lobi le impressioni del mondo esterno, riflettendole in quello che è il vostro io: e in virtù di queste qualità che possiede solo l'uomo che egli ricorda quando arriverà il 27 del mese e quando verrà

in treno
in tram
al mare
in casa
a letto
a tavola
a scuola
al bar
al caffè
al club
in campagna
in montagna

leggete
"novella"

il padrone di casa e quando il fornaio. Rimarreste stupiti se poteste vedere per quale miracoloso lavoro il cervello e tutti i centri nervosi riescono a permettere al più umile impiegato l'emarginazione di una pratica e la timbratura della posta in arrivo.

E quindi ginnastica: aria, luce moto. Fate del moto sempre, anche in galera: la branda e le sbarre della finestra sono più che sufficienti per fare quei dieci minuti di ginnastica da camera che danno al corpo dell'ergastolano, snellezza ed eleganza.

dott. Esculapio

Agenzia Pettinati

Pubblicità in tutti i giornali del Brasile

Abbonamenti

R. S. Bento, 5-Sb.

DISEGNI E "CLICHÉS"

Tel. 2-1255

Casella Postale, 2135
S. PAULO

Reumatismo acuto, cronico, gottoso, deformante. — Sciatica, nevralgie, lombaggine, eczema. — Cura dei casi più ribelli. — Radio diagnostico: polmoni, stomaco, cuore, intestini, ecc. — Radio terapia superficiale e profonda: tubercolosi esterna, scrofola, tumori, ecc.

DR. F. FINOCCHIARO

Ex-assistente della Clinica Chirurgica della R. Università di Torino. Ex-primario di chirurgia nell'Ospedale Umberto I e Chirurgo della Beneficenza Portoghese di San Paulo Consultorio e Gabinetto fisioterapico: Rua Wenceslau Braz, 22. Dalle 14 alle 18. Telefono: 2-1058 — Residenza: Rua Vergueiro 267, Telefono: 7-0482



Un nuovo e
Sensazionale
Pneumatico
GOODYEAR

• **R-1**

A prezzi speciali di propaganda

Ecco qui un pneumatico degno del nome Goodyear — "il nome più potente nell'industria della gomma" — e che offre ora la tradizionale qualità Goodyear alleata ad un prezzo speciale di propaganda sorprendentemente basso.

L'R-1 costituisce, così, la novità di maggiore attualità per gli automobilisti del Brasile intero.

GOODYEAR

Loja Calçado "ROCHA,"

San Paolo - Rio - Santos

•Irmãos Devisate & Cia. Ltda., industriali produttori del famoso "CALÇADO ROCHA" e proprietari delle "Lojas" di cui sopra, in San Paolo a Rua XY de Novembro 32-A; in Rio de Janeiro a Rua da Carioca n. 55 e in Santos - Praça Visconde Mauá, 52, hanno la grande soddisfazione di comunicare ai loro buoni clienti ed amici che, per meglio servirli, hanno già installata in questa città, una nuova "loja" con gli ultimi modelli di finissime calzature, in cuoi stranieri per distinti signori, a

Rua S. Bento N. 27

caizature queste che saranno vendute, nonostante il continuo aumento della materia prima, a REIS 40\$000.

Gratissimi, fin d'ora, della visita che ci farete al nuovo magazzino.

ANALISI CLINICHE

Piazza Princeza Izabel, 16 (già Largo Guayanazes)

Telefono: 5-3172 — Dalle ore 14 alle 18

Prof. Dr. ALESSANDRO DONATI

influssi del mestiere



La moglie dell'a "guardia notturna" — Gli avevo chiesto un vaso per la mia festa. Ma come faccio a dirgli che il suo punto di vista, in questo caso, è sbagliato?

quando il proto ci si mette sul serio

Il male si etendeva placido sotto al sole docente. Lontano, le abili imbarcazioni a mela solavano rapide le acque lasciando, dietro di sé una spia schiumeggiante. Alcuni pescatori tettevano le reti sperando in una ricca preda, mentre altri le ritiravano spillanti acqua e colme di pesci che guizzavano al sale cercando di uscire dai banchi della sete.

I bambini giocavano allegramente sulla vena turbida con le loro salette di legno, i vecchietti colorati e le palle di gobba, o costruivano mastelli di scabb'a infilandovi poi cassette variopinte e piccoli lezzi di vetro.

Un giovanotto con un saio di mutandine vere, i vandali ai piedi, una paglietta a strisce e un ferretto bianco in testa, si avvicinò al cagnino che con le braccia incrociate sul tetto guardava i lagnanti.

— Vuole fare un giro in barbetta? — chiese il ragazzino.

— No, — rispose il giovane — non mi piace andare in marchetta.

— Preferisce una passeggiata in mandolino, allora?

— No, vorrei un loscone. Ne ha uno a un solo pasto?

— Certo. Guardi, questo è il più forte boscone della spiaggia. Ma lei, sa vuotare poi?

— Jo? Ma se ruoto da quando ero bimbo! So fare

il bracchetto, la pezza sfornata, la rapa, e nuotare sul corso.

— E il morbo, non lo sa fare?

— Certo, che faccio anche il cortol!



— Perché vede, se qualcuno allega qui, all'infuori di me non c'è un cane che lo salti. Tanto più che oggi vedrà che ci sono delle onte larghissime.

Il giovane ringraziò toccandosi il belletto, saltò nel mostone, si sfilò la paglietta e afferrando i semi puntò decisamente al lardo cantando allegramente mentre volava la canzone "Torna, ciccina mia".

IL PROTOTIPO



s c a r o g n a

Al cimitero leggo 'sta scrittura sopra 'na pietra scura:

"Ne la pace di Dio, drento a sta tomba, "Riposa er corpo de Nicola Bomba,

"Morto de crepacore a l'Ospedale".

— Ferbacco, me dispiace. —

Faccio fra me. — Nicola, bene o male, la merita davvero un po' de pace!

Ma su l'istessa lapide, più in basso, trovo scritto: "Nell'ultimo riposo, "Qui raggiunse lo sposo "Rosina Bomba nata Melaspasso".

— Allora, — dico — povero Nicola, ritiro la parola.

Quand'uno nasce co' 'na brutta sorte, nun cià fortuna manco doppo morte!

G. F.

Super - scemenze col botto omeopatico

Un nostro "fedele lettore", forse affetto sin dalla più tenera infanzia da "delirium tremens" per soverchia ingestione di latte lagnificato, ed evidentemente influenzato grave dalla lettura della nostra rubrica "con la fede si vince", c'invia, con preghiera di pubblicazione queste sue confidenze personali.

Cari amici,

Prima di tutto vorrei sapere quanto paga al mese, per essere così cretino, quello che si sottoscrive "Candido", amerei anche conoscerne il nome, l'età, lo stato civile e gli altri segni particolari, per dedicargli un monumento "a infame memoria" nel luogo più comodo ma meno nobile della mia casa.

Comestibili italiani
Mercadinho Duque
de Caxias, 207

Tre grazie anticipate.

Ed ora sappiate che io ho uno zio che si chiama Ubaldo, o più brevemente Baldo ma siccome è assai corpulento, lo chiamo zio o Zi' Baldone. In fondo a me non m'importa niente di lui, tanto più che essendo egli celibe recidivo e nullatenente abituale, son sicuro che mi lascerà nudo e crudo (invece che vestito e cotto) cioè senza il becco e senza un quattrino.

Vengo al dunque, fregandomene altamente dello Zi Baldone che con quello che vi voglio dire non c'entra affatto.

Le cose stanno così: stamane mi sono svegliato d'ingegno e mi son messo a cercar (che giova? al buio non si trova) un bel soggetto, verbo e attributo per "Pasquino Coloniale".

Alla fine ho trovato che

un "bel soggetto" sono proprio io, ma non già un "pecco di buono" poiché invece nutro, oltre che fiducia, sentimenti eccellenti, tanto che per fare buona figura e miglior presaggio in società ho impegnato tutto; anche delle discussioni. Ciò premesso esattoriale, vi dirò qualche cosa di me della mia vitamina, così come mi salterà al burro nella padella della mente per la gola.

Lasciatemi intanto raccapezzolare, e per ora chiudete a chiave questa prima parte in commedia delle mie "super - scemenze" (e le altre che invierò, se le crederete degne di pubblicazione di matrimonio) colla solita avvertenza:

Il seguito al numero prossimo tuo come te stesso.

Casa  Allema

CAPPELLI

Abbiamo il piacere di invitare le distinte signore della società paulista ad una visita alle nostre esposizioni di cappelli "modello", ultime creazioni della moda.

SCHAEDLICH, OBERT & CIA. Rua Direita, 16-18

P A R A V E N T I
il miglior caffè nel paese del caffè

S VINCOLI DOGANALI


ALBERTO BONFIGLIOLI & CO.

Mattice: S. PAOLO
Rua 3 de Dezembro, 50
Caixa Postal, 1200
Tel.: 2-7122

Filiale: SANTOS
Praça da República N.º 46
Caixa Postal, 734
Tel. 4874

— PROVATE LA NOSTRA ORGANIZZAZIONE —





*Artigos
para
Viagem*

Casa Casoy
- MANOEL CASOY -

SÃO PAULO
RUA JOSÉ BONIFÁCIO, 176
RUA SANTA EPHIGENIA, 345 -

Un giornalista bene intenzionato
si scaglia contro l'abito da sera:
sostiene che con l'abito accollato
la donna è assai più semplice e più vera.
O quell'uomo è un cretino, o si conclude
che non ha visto mai le donne nude!

CHAPÉOS · GRAVATAS · CAMISAS
Rafi
Seralino Chiodi
R. LIBERO BADARÓ, 466 100 METROS
PHONE: 2-7254 DO MARTINELLI

due sonetti equilibrati

L'AVO DONNAIUOLO

*Mio nonno, librettino consumato,
fu esploso dal collegio a sedici anni,
perché, circoncidendola d'inganni,
sedusse una ragazza del contato.*

*Suo padre lo punì per quel renato
che inacerbiva i suoi sedili affanni,
ma quell'invertebrato dongiovanni
non ne fu punto scosso, o ammoniacato.*

*La sua natura eroica e lasciva
ne fece addirittura un Casavuota,
e menò un'esistenza tempestiva:*

*fu visto in ogni olanda più remota,
e piegò, con querela persuasiva,
donne d'ogni paese e d'ogni idiota.*

CLARETTA WEISS

RICORDO DI UN MATTINO D'ESTATE

*Acacie e gliceri sulle spalliere,
alto, salavano l'acuto odore:
farfalle a frottole sui prati in fiore,
svalorizzavano, bianche e leggere.*

*Le labbra davide protese a bere,
il primogemito del mio fattore:
— La mano porgimi — proruppe — amore,
onde il suo cavolo mi sia bicchiere...*

*A quest'apostrofe si temperina,
tal quale un papero mi feci rossa,
ma, pur schernendomi, non dissi no.*

*Gli allungai, trepida, la mia manina...
Fu cosa fértil? La feci grossa?
Qui sta il posillipus!... Capir non so.*

LEA CANDINI

Un'università di nuovo conio,
nel paese gentil di Kiro-Kito,
quest'anno ha preparato al matrimonio
quarantasei ragazze da marito.
Il giovane rettore, uomo di... tatto,
s'è dichiarato molto soddisfatto!

D R. TIPALDI

Medicina e Chirurgia in generale

Cura specializzata: ulcere varicose, eczemi,
canceri esterni, varici, emorroidi, malattie
veneree sifilitiche, gonorrea e sue complica-
zioni, **ASMA** e **IMPOTENZA**.

Cons.: Rua Xavier de Tolédo 13, sobrado
Telefono 4-13-18

Consulti a qualunque ora



— Ma cosa fa quello, che gira come una trottola?

— Semplice! Si é buscato uno schiaffone dalla moglie perché non le ha fatto le compere di cui l'aveva incaricato alla "A Incendiaria" "Esquina do Barulho".

LIBERAMI!.. LASCIAMI GRIDARE!..



XAROPE SÃO JOÃO

È il Migliore Per la Tosse e Malattie del Petto

Con il suo uso regolare: 1 — La tosse cessa rapidamente. 2 — L'influenza, le costipazioni o raffreddori cedono e con loro i dolori di petto e delle spalle. 3 — Si risolvono rapidamente le crisi (accessi) degli asmatici nonché quelli della tosse convulsiva, rendendosi più ampia e soave la respirazione. 4 — Le bronchiti cedono soavemente così come le infiammazioni della gola. 5 — L'insonnia, la febbre e i sudori notturni scompaiono. 6 — Aumentano le forze e si normalizzano le funzioni degli organi respiratori.

LABOR. ALVIM & FREITAS — S. PAULO

IMPRESA DI VIAGGI E TURISMO



FACILITAZIONI NEI PAGAMENTI

Italiani di São Paulo, di Rio de Janeiro e dell'interno! Se volete andare in Italia o fare venire dall'Italia qualche parente o amico, l'"OCEANIA" vi offre biglietti, nei più rapidi e migliori vapori, a prezzi che nessuna altra impresa vi può offrire, incaricandosi del rilascio degli atti di chiamata col pagamento delle sole spese di bolli.

PARIGI — RIO DE JANEIRO — SAN PAOLO

Filiale di SAN PAOLO:

Rua S. Bento, 549 - Sohr.

Sale 1 e 2

Prossimo al Lgo. S. Bento

Telefono 2-6787

Casella Postale 2817

Ind. Tel. "BATACLAN"

RIO DE JANEIRO:

Praça Mauá, 7

9.º andar — sala 910

Telefono 23-5762

Casella Postale 524

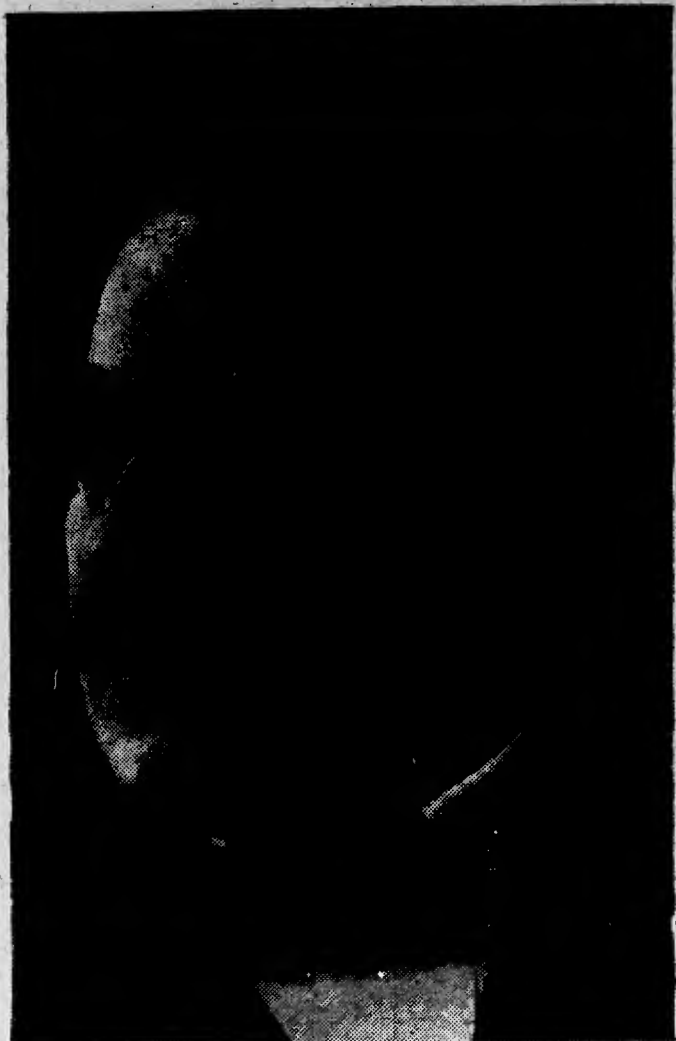


— Perché lo saluti con tanta deferenza?
— E' il mio salvatore!
— Stavi affogando?
— No, ma da quando mi consiglió le meravigliose "Compresse Dallari" mi sento un altro uomo.

Allude alle rinomate "Lassative Dallari", il purgante senza dieta, il miglior regolatore dell'intestino.

fuori spettacolo

GR. UFF. GIUSEPPE PUGLISI CARBONE



Domenica, 29 Agosto u. s., ricorse il compleanno del Gr. Uff. Giuseppe Puglisi Carbone, nostro egregio connazionale appartenente a quella vecchia guardia coloniale che tanto contribuì allo sviluppo di questo grande ed ospitale paese ed alla quale va esclusivamente accreditato il merito della formazione di una collettività italiana importante come la nostra.

Chi non conosce, tra gli italiani che hanno vissuto un poco di storia coloniale, le iniziative, le organizzazioni, le opere dei Fratelli Puglisi Carbone?

Giuseppe, Leonardo e Nicola Puglisi, abbandonando la facile vita che avrebbe potuto offrir loro la famiglia di armatori e commercianti alla quale appartenevano, qui vennero quando varcare l'oceano era temerità e vincere follia.

Eppure, attraverso un iniziale intercambio di minima importanza, quali non furono i successi dei perseveranti fratelli?

Dalla originaria Ditta Fratelli Puglisi Carbone & Cia., numerose iniziative nascono, si formano, si affermano. E tra esse si contano quelle che oggi costituiscono le più salde affermazioni del lavoro italiano all'estero.

La "Companhia Puglisi", — la "Banca Commerciale Italiana", quindi "Banca Francese e Italiana per l'America del Sud", — La "Comp. de Immoveis e Construcções", — la "Comp. União dos Refinadores", — la "Comp. Guarujá", — la "Comp. dos Grandes Hotéis", — il "Moinho Santista S. A.", — la "Comp. Melhoramentos de São Paulo", — la "Companhia City" di Santos, — Fabrica de Chapéus Oriente S. A., — "Comp. Cerâmica di Villa Prudente", — il "Moinho Central de Ribeirão Preto", — ed altre centinaia di iniziative di secondo piano, sono organizzazioni che conobbero tutte il successo. Alcune di esse, sopravvissute alla Ditta "Fratelli Puglisi Carbone & Cia.", costituiscono oggi formidabili organizzazioni commerciali, industriali, finanziarie, nelle quali si sono formate e consolidate le maggiori ricchezze individuali della nostra colonia.

E che dire degli atti di beneficenza, di assistenza sociale, di pa-

triottismo della italianissima Ditta dell'epoca, — ormai quasi tramontata, se si tolgono appunto le superstiti case di quell'epoca d'oro, — in cui le bontà della razza si affermavano con i fatti e non con le ohiacchiere?

Il Gr. Uff. Giuseppe Puglisi Carbone, che sempre fu il Capo attivo e dinamico di tutte le organizzazioni che portarono il suo nome, merita indubbiamente il rispetto, la stima, la riconoscenza di cui è tangibilmente circondato oggi che, unico superstite dei suoi già estinti fratelli, — è costretto a vivere ritirato, per ragioni di salute o d'età, dal campo della lotta.

Ma della lotta egli conserva il più intenso ricordo, ed è uno dei pochi che avendo considerato sempre il lavoro come una finalità in sé stesso, possono dire di non aver vissuto invano la loro giornata. Egli può affermare con orgoglio: — Ho combattuto!

Ed a questo combattente integro, tenace e coraggioso, in occasione del suo compleanno, il "Pasquino" porge con l'usata sincerità il suo augurio e il suo saluto.

c u l l e la comp.^a di operette
"bertini-boni" a s. paulo

Durante la settimana scorsa, sono nati in questa Capitale:

Alda Maria Travaglia di Aldo — Cecilia Giuseppina Nipote di Amleto.

pubblicazioni ricevute

"Commercio & Industria" — il n. 1.163 di questa interessante pubblicazione, con cui entra nel suo 5.º anno di vita.

"Commercio & Industria" festeggia l'anniversario con un numero veramente voluminoso, ricco di una speciale e brillante collaborazione e non meno ricco di graditi (supponiamo) annunci reclamistici.

Il "Pasquino Coloniale" augura "o mais completo boletim diario de informações" lunga e prospera esistenza.

"Radio Horário Brasil" — il n. 6, corrispondente al mese di agosto, di questa utile pubblicazione mensile egregiamente diretta dal collega Amleto F. Finzi.

fausto gragnoli



Il giorno 7 p. v., compirà il suo primo compleanno il bambino Fausto, amatissimo figlio dei nostri connazionali Vella e Bruno Gragnoli, proprietari del noto "Atelier de Costura Gragnoli", di rua Francisco Leitão, 640, in questa Capitale.

Auguri di lunga e prospera vita.



ITALO BERTINI

Giovedì, giorno 9 p. v., la Compagnia c.^a Operette "Italo Bertini-Franca Boni" debutterà al Sant'Anna.

Nel pubblico paulistano si nota una ansiosa attesa per queste recite — tanto che l'Impresa ha già aperto la vendita degli abbonamenti a 15 rappresentazioni nella biglietteria del Sant'Anna.

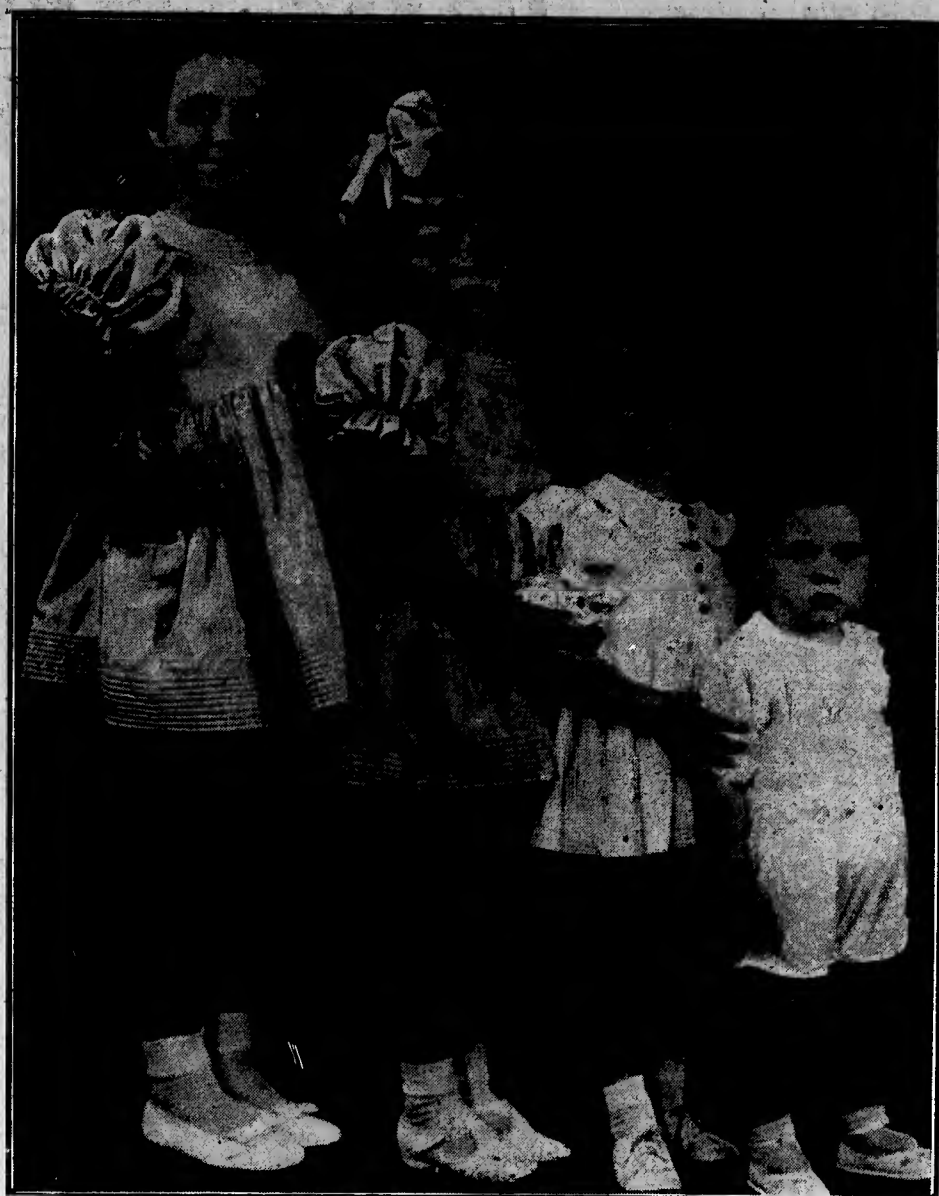
i n d u s t r i a s
m o r m a n n o s . a .

Riceviamo dalla conosciuta e stimata ditta "Industrias Mormanno S. A., la seguente comunicazione:

"Temos o prazer de comunicar a V. S. que para melhor attendermos á nossa distincta freguezia, temos transferidos nossos escriptorio e depositos, da rua Ypiranga, 217, para a Alameda Cleveland n. 422, mudando tambem o numero de nosso telephone que passará a ser 5-4452."

I BEI BIMBI

gaetano passero



Da sinistra a destra: Tada, Affra, Mirna e Bruno, bellissimi bambini del nostro connazionale Gaetano Fabrini.



Giovedì, 26 Agosto u. s., festeggiò il suo compleanno, con un cordiale ricevimento nella sua bella residenza di Rua Novo Horizonte, 12, il nostro noto connazionale Gaetano Passero.

Numerosi invitati intervennero alla simpatica riunione, che si svolse tra la doppia delizia di un sontuoso buffet ed un continuo succedersi di danze, le quali si protrassero sino alle prime ore del mattino.

Fecero gli onori di casa, con eleganza e signorilità, la signora Clara e la gentile e simpatica figlia signorina Carmine. Auguri.



Il 23 agosto u. s., i coniugi Teofilo e Isabella Nicola hanno festeggiato con una lauta cena offerta nella loro residenza il 13.º anniversario del loro matrimonio. Nel cliché che riproduciamo, oltre i festeggiati, si notano il Cav. Francesco Marengo, il sig. Cesare Marengo, Arturo e Carlo Capodaglio ed il noto speaker Alfredo De Martino.

doroty lourdes liguori

Il giorno 27 agosto u. s., la casa del sig. Danilo Liguori, è stata allietata con la nascita di una paffuta e graziosa bambina che al fonte battesimale riceverà il nome di Doroty Lourdes Liguori.

Al fortunato nonno, che è il nostro stimato compagno di lavoro Carmo d'Arena Liguori e signora Annita Liguori, così come ai genitori Danilo e Alice Perelra Liguori, le nostre più cordiali felicitazioni.

* * *

compleanni

Durante la settimana scorsa, hanno festeggiato il loro compleanno, in questa Capitale, i seguenti connazionali:

Rosina Di Grazia — Ivo Di Grazia — Emma Nardini di Arturo — Aldo Bovino di José — Marietta Splendore dell'ing. Roberto — Angelo Angeli — Francesco Tadocicco di Angelo — Annita Fontana Carli — Antonietta Vignate Ferrari — M.^o Salvatore Callia — Antonietta Sapuppo — Marietta Bertolucci di Italo.

* * *

jockey club

Dopo un mese di riposo il veterano Jockey Clube riaprirà i portoni del magnifico "Prado da Mooca" dando inizio alla seconda stagione turfistica di questo anno, riuscendo a organizzare un programma veramente attraente, composto di 8 corse perfettamente equilibrate. Però figura come principale attrattiva della riunione di domani il Grande Premio "Ypiranga" con un premio di 20 contos al vincitore, su un percorso di 1609 met. Questa corsa che è riservata ai cavalli nazionali dell'ultima generazione, sarà disputata fra: Saphinha — Divertido — Relinga — Campanela — Malfa e Verseira — che si presentano con ottima preparazione. Quindi si prevede una lotta assai emozionante. Enorme è l'interesse nei centri turfistici per la disputa di questa importante corsa. Pure interessanti sono i premi. Organdi e Tunny Boy.

Certamente piccolo sarà il Prado di rua Bresser per contenere l'enorme folla che ivi si recherà per assistere a questa importante riunione turfistica.

La 1.^a corsa avrà inizio alle ore 13,45 precise e con qualunque tempo. Ai lettori del "Pa-squino" diamo i nostri palpites.

- | | |
|---|----|
| 1. ^a corsa: X. Y. Z. — Quincas Borba — Revide .. | 23 |
| 2. ^a corsa: Marechal — Veneziana — Magistrado | 12 |
| 3. ^a corsa: Salmon — Estro — Zab | 14 |
| 4. ^a corsa: Luctador — Miracaia — Nuncio | 34 |
| 5. ^a corsa: Ubatim — Licury — Mecenas | 24 |
| 6. ^a corsa: Saphinha — Divertido — Relinga ... | 12 |
| 7. ^a corsa: Katurno — Hockeridge — Suassú ... | 12 |
| 8. ^a corsa: Bright Star — Baguassú — Moacyr .. | 12 |

ne c r o l o g i o

DINO VANNUCCI

Sebbene la fine del Prof. Dino Vannucci fosse già prevista come una fatalità ineludibile, data la natura del male che lo aveva colpito, e sulla quale nessuno, ormai, si faceva più illusioni — la notizia della sua morte, sparsasi subito nella città, causò un vero senso di costernazione. In tutto gli amici, gli ammiratori, la classe medica, la colonia, la città. In tutto la patria, perché Vannucci era uno dei suoi figli più illustri in terra straniera, perché era da Lui amata con purità di principi, perché era da Lui onorata nella forma più alta in cui un cittadino può onorarla: con l'eccellenza intellettuale, con la dirittura morale, con l'integrità del carattere.

Nacque nel 1895. Giovane, interruppe gli studi per prender parte alla guerra. Nel 1921, conseguì la laurea in medicina — nel 1924, la Libera Docenza, — nel 1927, l'esilio. Nel 1930, a S. Paolo, è Direttore dell'"Ospedale Umberto I". Mai professionista raccolse la stima di cui lo circondarono colleghi, amici, clienti.

Indubbiamente, Vannucci era predestinato al martirio: ma la fatalità che ne aveva segnata la tragedia, Gli fu, in un certo senso, benigna.

Era scritto che sarebbe morto nella lotta. Pure, nel Pasubio, nell'Ortigara, negli ammazzamenti della Trincea, non rimase: quello era il massacro. Egli non poteva finire nella battaglia per la morte. Doveva perire in quella per la vita. E morì operando in difesa della vita.

Vide la morte, senza temerla, tra gli Alpini. La vide, più lenta ma stavolta inevitabile, nel letto dell'ospedale. E se nel pericolo della guerra fu eroico, in quelli della Pace fu semplicemente stoico.

La sua vita e la sua morte sono un esempio e un monito. Ed al passaggio della sua bara noi assistiamo, riverenti, a capo scoperto.

Vale a pena!

Camisas

Cuecas

Tullover

Tyjamás

Capas

Costumes

Impermeáveis

ARTIGOS PARA HOMENS, RAPAZES
REMARKADOS
COM

20% 30% E 40%
DE ABATIMENTO

PREÇO Fixo

DIREITA 12A
AROUCHE 211

di tricolina per uomini, di 24\$800 per 15\$800

di tessuto superiore per uomini, di 7\$800 per 5\$800

di lana per uomini, di 49\$800 per 19\$800

di tricolina per uomini, di 29\$800 per 23\$800

di gomma per uomini, di 149\$800 per ... 116\$800

di "Brim granite" per uomini, di 108\$800 per 88\$800

di gabardine per uomini, di 218\$8 per ... 159\$800

il Casino da Urca di Rio de Janeiro



é il locale che tu, lettore, non potrai fare a meno di visitare, quando ti trovi, per i tuoi affari, nella Capitale Federale. Il Casino da Urca é la meraviglia della Città Meravigliosa — é il luogo che piu' si conviene per la necessaria distrazione notturna. Andando a Rio non mancare di visitare il

Casino da Urca

piccola posta

ANSIOSO — Per ragioni di spazio e di imbastitura, siamo costretti a rimandare la pubblicazione del Manifesto di lanciaggio del "Numerissimo 1937" al prossimo numero. Si tratta di "uma peça", come suoi dirai, storica, e tutte le cose storiche van trattate con i dovuti riguardi. Quando le cose storiche, poi, servono a farci fare i balocchi, allora diventano più che storiche, patriottiche; e tutte le cose patriottiche non son cose da picciotti come i medesimi di Podrecca (a proposito, questo Signor Podrecca, non ha niente in comune con quell'altro Podrecca, nostro ex-collega dell'"Asino", che, come tutti sanno, era, — ed è, ancor oggi che l'"Asino" propriamente detto non esce più, — il Popolo, utile, paziente, e bastonato. Quello si chiamava Guido ed era elegantissimo nei panni e nello spirito). Chiusa la parentesi, torniamo al nostro Numerissimo, N. P. 37, il cui Manifesto di lanciaggio, come dicevamo, verrà fuori nel prossimo numero. La schiera dei "facadores", che sotto la nostra sapiente ed ineguagliabile guida sconvolgerà da Nord a Sud, da Est ad Ovest e così di seguito per gli altri 28 venti della Rosa dei Medesimi, la città di S.

Paolo, — è pronta. I "Talões de Contractos" e, quel che più ci fa gioire, i "Talões de Recibos" già sono allineati in prima fila sul nostro tavolo d'ozio, e perché tutto sia messo in perfetto stato di funzionamento non occorrono che pochi milreis di "sellos", qualche colpo di "carimbo" e dieci minuti di attività della nostra stilografica la quale, quando si tratta di firmare ricevute, raggiunge delle velocità inverosimili, di fronte alle quali impallidirebbe persino il nostro connazionale Agello, maresciallo dell'aria.

Dunque, amici e conoscenti carissimi, poiché quando si tratta di "facadas" noi non facciamo distinzione di colore politico, classista, religioso o razzista, per voi non rimangono che bassissime percentuali di salvezza di fronte alla nostra imminente offensiva. Talché, se il vostro martuscellico "quinhentão" è irrimediabilmente destinato all'estirpazione, meglio farvelo portar via subito, che amareggiarvi e, specialmente, amareggiarci le giornate con l'esecrabile coniugazione del verbo ripassare.

Coloniali!

Una volta all'anno noi facciamo la frittata: facendoci

perdere del tempo, voi ci rovinare le uova. Se volete che la frittata sia degna di voi, o coloniali illustri, e del buon nome della nostra Patria all'estero, sputate.

Sputate, si capisce, pubblicata.

E quindi palanche.

MARTUSCELLI — 500.

ESPOSITORE — Siamo agli sgoccioli, ma che sgoccioli intensi di programmi! Dal 7 al 12, com'è stato annunciato, si svolgeranno le feste italiane, con riproduzione di piedigrotta, notti veneziane e Kermesse al Padiglione Italiano. Insomma, per le famiglie, le migliori, serate saranno quelle passate al Parque D. Pedro, tra gli affollati labirinti della Grande Esposizione del Cinquantenario dell'Emigrazione.

COLONIALE — Dice che va, ma torna? E lasciatelo andare e poi tornare. In fondo, a noi ce ne importa un bel nulla.

COMMOSO — Quel saluto di un compagno d'arme, è sentito, spontaneo, sincero. Ed è individuabilissimo: G. T. Azzi ci fa pensare che, quasi quasi, in certe occasioni è meglio fidarsi dei dilettanti che dei navigati colleghi.

CONFETTARO — Prima c'era la caccia e il retrobottega. Anzi, spesso, la caccia avveniva giustappunto nel retrobottega. Ed ora dove diavolo andate a cercare la selvaggina? Non abbiamo potuto scoprirlo.

FESTIVO — Ci sembra che in questa Kermesse ci siano troppe feste. Ora se quando la pluralità delle teste è maschile, è un guaio — figuriamoci cosa può avvenire quando questa pluralità si riferisce a teste del bel sesso.

COLLEGA — Infatti, c'è stato un segreto censore venuto a comprar tutti. Ve l'avevamo già detto. Ma ha visto che l'impresa era così ardua che ha concluso col non comprar nessuno.

INFALLIBILE — Ci risulta che un noto criminalista ha scritto un documentatissimo volume sull'affare Canella. Pare che il lavoro verrà stampato, ma, per ora, non possiamo dirvi né dove né quando.

BONO INGEGNERE — Guardi che quel "cantatore" si chiama Pasquariello, e non Pasqualillo. Pasqualillo è un tipografo paolista, e non un "cantatore" partenopeo.

INVIDIOSO — Eh! Eh! Per noi, chiacchiera più, chiacchiera meno è tutt'uno. Noi filiamo dritto, e manco per la capocchia ci passa il prossimo "negligibile" come suoi dire Monsieur le Duque Pocy de Iguapé.

SUPPLICANTE — Si dice che stiano per arrivare altre 4 nomine — e poi, per quest'anno, basta. Come chiusura, non c'è male. Speriamo bene per l'anno venturo.

COLLABORATORE — La

Sois Noivos?



quereis a felicidade?

COMPRA TE L E

VOSTRE "ALLIANÇAS"

N E L L A

CASA MASETTI

GIOIE

BIJOUTERIE FINE

OGGETTI per REGALI

Svariato assortimento di Orologi da Polso, da Tasca, da Tavola e da Parete.

IMPORTANTE: — I nostri pregiati clienti riceveranno gratuitamente dalla nostra casa, un "coupon" numerato, che dà diritto a concorrere al sorteggio dei 6 RICCHI PREMI esposti nelle vetrine e che sarà basato sui risultati della Lotteria Federale del 29 Settembre p. v. (Carta Patente n.° 120).

Aprofittate dei nostri piani di pagamento, nonché del sistema rateale in 10 pagamenti.

Visitate la

CASA MASETTI

nelle sue nuove installazioni

RUA DO SEMINARIO

131-135

Tel. 4-2708 e 4-1017

la forza dell'abitudine



L'impiegato all'anagrafe — Su, Clara Borselli fu Attilio e di Maria Giocondi nata a Santos il 10 luglio 1916, abitante in via dei Sediari 8, sii buona, non piangere.

poesia "Estrellas" è proprio carina, e saremmo tentati pubblicarla se non fosse per noi assolutamente fuori programma la pubblicazione di versi in lingua portoghese. Perché non si prova in italiano?

VICENTE PECORELLA — Della sua lettera ne abbiamo capito un bel nulla. A meno che non ci sia un equivoco... In ogni modo, le scriviamo per posta.

la scelta del marito

L'amore varia col variare dell'età: nei venti anni che, secondo la matematica, decorrono dall'età di venti a quella di quarant'anni, l'amore subisce nella donna profonde trasformazioni. Abbiamo detto: secondo la matematica; perché, praticamente, quei venti anni finiscono per lo meno col raddoppiare. E' noto, infatti, che il varco della trentina, per le donne, avviene lentissimamente: alcune si fermano a vent'anni e non c'è caso che si spostino più; altre si rassegnano a rimanervi per due lustri soltanto; il varco dei quaranta è ancora più arduo, e talvolta non avviene mai. Il passaggio della Berésina costò a Napoleone meno sacrifici di quello che costa alla donna il passaggio della quarantina. Vi sono molte signore che non si decidono mai a fare il gran passo; a trentanove anni innalzano il cartello del "non plus ultra", e restano lì: ingrassano, mettono i capelli bionchi, perdono i denti e molte altre cose, ma hanno sempre trentanove anni.

Ad ogni modo, l'età della donna, oltre che dall'atto di nascita, che è la cosa che meno conta, è definita dal modo di amare e di concepire l'amore. E questa capacità della donna è contenuta entro limiti esattamente geografici. Infatti, la donna, a venti anni, è in amore misteriosa come l'Asia; a trenta, è calda come l'Africa; a quaranta è tecnicamente perfetta, come l'America; a cinquanta, è un disastro, come l'Europa; a sessanta, si getta da parte come l'Australia.

Ecco che la ventenne misteriosa ama il principe del regno delle fate, e lo fa principe ad ogni costo, anche quando non sia che un ragioniere o un applicato.

Lo ama e l'amor suo non muore. Lo ama per il modo come si pettina, per il colore

dei suoi occhi, per il gesto con cui ferma il tram o con cui deposita sulla tavola del banchetto natalizio l'involto del salame. Tutto in lui è bello, tutto le piace; egli personifica il suo primo sogno d'amore.

— Mamma, è vero che Cecé mio è tanto bello?

Veramente, Cecé non è molto bello; ma non importa. Ha un buon posticino, farà carriera. Ed è l'avvenire della figlia che alla mamma sta a cuore. A una madre saggia e timorata di Dio non interessa affatto che gli occhi di suo genero somiglino a quelli di Roberto Taylor o a quelli di un pollo. L'aspetto esteriore per lei non conta. Per la figlia, invece, non conta altro che quello: i capelli pettinati in quel modo, gli occhi neri od azzurri, i gesti, il vestito. E tutte queste cose le appaiono, non già nella loro vera realtà, ma con i colori che esse acquistano attraverso la sua lente d'innamorata. Ella si guarda bene dallo spingere lo sguardo nell'anima di lui e, se crede di penetrarvi, non vi scorge che mirabili specchi di virtù e di ideali. Forse Cecé ha l'anima un po' strabica, ma anche quello finisce per diventare un pregio: lei lo ama e l'amor suo non muore.

I difetti fisici e morali affiorano dopo, talvolta presto, talvolta tardi, quando la donna misteriosa comincia ad uscire dal suo regno ermetico e a vedere la realtà così com'è. Comincia a credere che sua madre abbia ragione quando dà del barbaglianni all'ex-principe azzurro, rimasto applicato. Il sogno di amore è fallito. Nel calore irrompente della vita, sognerebbe un uomo nuovo, un nuovo amore, un nuovo ideale. E' giunta all'età africana. Ma ve ne parlerò un'altra volta.

Antonio Fortuna

Questo é San Paolo !



I bambini inneggiano al miglior alimento simbolizzato nella più grande garrafa del Brasile.

Prodotti **VIGOR**: Latte, Crema e Burro.
Richiedere per telefono: 9-2161.

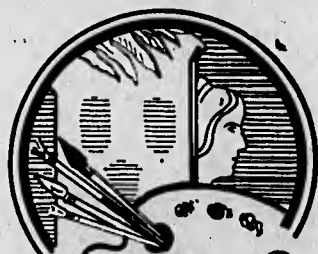
DR. ALBERTO AMBROSIO

CLINICA MEDICA — VIE URINARIE

Consultorio: Rua Benjamin Constant, 51 — Sale 21-24

DALLE ORE 14 ALLE 16.

Residenza: Rua 13 de Maio, 318 — Tel. 7-0097



EMPORIO ARTISTICO

ARTICOLI PER DISEGNO, PITTURA E INGEGNERIA

— CASA SPECIALISTA —

"Michelangelo"

RUA LIBERO BADARÓ, 118 — TELEFONO: 2-2292 — SÃO PAULO

esporte em pilulas

t r e g u a s

Já que vivemos em pleno regime da mais santa paz futebolística, não queremos, de forma alguma, agitar o ambiente. Por isso, hoje deixamos em paz até os plúmbeos amarelos, metidos a técnicos e quejandas virtudes...

"A vida é um lago manso azul... algumas vezes" — já o disse o poeta, que acrescentou ao lapidar conceito aquelle "algumas vezes" — para atrapar. E nós que somos literatos "na dura" não pretendemos rectificar o bardo. Que ella, a vida, algumas vezes é "mar fremente", não restam duvidas...

Por essas e por outras é que nós estamos aqui a perder tempo com literates e outros bichos ferozes... esquecendo de desancar o proximo.

Por hoje passa.

MAZZO

rehabilitação

O Palestra rehabilitou-se da "lavada" do Vasco e, sua "victima" foi o America que não aguentou o "repuxo" palestrino, com um Mathias prá lá de bom...

Vamos ver, agora, se ha concerto na linha atacante... ainda mais que o dia 7 terça-feira, (Palestra x Corinthians) está ás portas!

bôa previsão

Conforme previramos, o S. Paulo oppoz com fé apreciavel resistencia ao Corinthians, que, apesar de superior, teve que se contentar com um "goal" sómente...

Felizmente a disciplina reinou e o tenente Porphyrio e mais o Moura se confraternizaram num abraço bem apertado...

reprovados!

Os "estudantes" do Estudante Paulista perante a banca examinadora, embatucaram e apanharam longe dos alumnos do Grupo Escolar Juventino.

Por ahí se vê que "canja velha" dóe no estomago...

não convenceu...

Apezar de victorioso o Santos não convenceu contra o "rabeira". A este, pois, nossos applausos pelo brilhante "feito"...

os jogos de amanhã

Hespanha x S. P. R. — no Macuco.

Juventus x S. Paulo — na rua Javary.

Luzitano x Portugueza — na rua S. Jorge.

O do "meio" é que promette. Quem viver... verá!

a collocação dos clubes

	Pp.
1.º — Palestra	1
1.º — Corinthians	1
2.º — Portugueza	3
3.º — Santos	5
4.º — S. Paulo	6
5.º — Estudante Paulista ..	9
5.º — S. P. R.	9

encontro Palestra x Corinthians ficou marcado para a proxima terça-feira, dia 7 de Setembro.

Vae haver "lasca", como costuma dizer o Abolafio...

nos arraiaes amadoristas

Guanabara e Indiano não conseguiram "vencer-se", para a luta com o Tieté. Houve empute até no escuro, o que obrigou o juiz a suspender o jogo por falta de garantias... illuminadas. O encontro esteve abaixo do mediocre, asseverou-nos o competente tecnico e ex-campeão Hugo Marraccini.

"lapsus calamo" ou "linguae"

Na nossa chronica anterior, falando de um heróe da pacificação escreveramos: "O Ennio, o grande artifice mór (cuidado, li-notypista, senão o Ennio fica... por conta outra vez!) da pacificação" etc.

Sabe o leitor como sahiu? "O Ennio, o grande artifice mau da pacificação" etc.

Por isso pediu-nos aquelle pres-tigioso "chefe" esportivo que fizéssemos constar agora a competente rectificação, o que fazemos de boa mente porque sabemos que o Ennio só é mau quando... "es-quenta o tempo"...

a festa palestrina

Commemorando o seu 23.º anno de proficua actividade em prol do esporte paulista o Palestra Italia fez effectuar domingo, no salão nobre de sua sede social á avenida Agua Branca, uma festa de confraternização dos olhos e novos palestrinos, que tudo fizeram para que as glorias do clubo attingissem o climax de realizações em que se acham hoje.

A bem da verdade, tudo decorreu no melhor dos mundos, na melhor das harmonias, sob a egide espiritual do grande De Martino, o artifice grandiloquente da "matinée" que irá deixar saudades...

Depois de servido o excellent "menú" iniciou a serie de discursos o dr. Raphael Parisi, presidente, que historiou as principaes realizações de sua administração e o que ainda ha a fazer em prol de "la bianco-verde". Seguiu-se com a palavra o consul italiano em S. Paulo Commendador Castruccio que saudou o Palestra pelo seu rythmo crescente de productividade em beneficio da mocidade esportiva paulista.

Francisco Pettinati saudou os redactor esportivos, produzindo um discurso que encantou pela elegancia dos conceitos e felicidade da improvisação. Em resposta, Salathiel de Campos, agradecendo, poz em realce as bemfeitorias do Palestra no sector das actividades esportivas. De Martino tambem deitou o verbo, falando na necessidade de concluir-se a piscina.

Ainda falaram diversos oradores concordes todos em exaltar a vida esplendorosa e realizadora do Palestra Italia.

Por fim, o "factotum" De Martino procedeu a uma elegantissima e irrefutavel peregrinação collect... ivista pró-piscina, alcançando boa somma, a que os bons palestrinos não se recusaram dar seu apoio porque se trata de um melhoramento imprescindivel.

Não queremos encerrar este breve relato da magnifica festa palestrina sem que assignalemos o lindo gesto do Patriarcha Clube, sociedade composta exclusivamente dos socios do Palestra, que concorreu, para a construcção da piscina, com 2:000\$000.

Um bravo ao Patriarcha Clube!

RADIO

POLYGLOTA



RADIO POLYGLOTA

LA VOCE DEL MONDO

Il nuovo modello di 5 valvole, onde corte e lunghe - Lo vendiamo al prezzo di 950\$ a rate.

Chiedete una dimostrazione alla

CASA MURANO Praça da Sé, 58-B

Telefone: 2-0622

SÃO PAULO

L'avventura

Nonostante il vecchio detto "Aprile dolce dormire", quel giorno mi alzai quasi un'ora prima di mezzogiorno. Il sole splendeva nel cielo terso, un dolce tepore profumato si diffondeva nell'aria primaverile, ed io mi sentivo così felice di vivere che, se l'avessi incontrato per strada, avrei salutato pure il mio sarto. E quando si è così ben disposti verso il prossimo, è naturale che il primo pensiero che si affacci al cervello di che esce da casa sia quello di trovare un'avventura.

Appena fuori dal portone cercai subito la mia vittima; e non trovando niente di straordinario in quei paraggi, proseguii verso la piazza centrale stonicchiando una canzone di moda, e non tardai ad imbattermi in una graziosa e giovane donna che sostava dinanzi a una vetrina d'un negozio di mode. Non esitai molto sul da farsi e, aggiustatami la cravatta, l'avvicinai.

Ma evidentemente quell'idea non era venuta soltanto a me,

CALZATURE
SOLO
NAPOLI

poiché un altro giovanotto (ah, primavera, primavera!), l'aveva scorta e stava avvicinandola. Io, fatto un breve inventario delle sue qualità fotogeniche e confrontatele con le mie, dedussi che da quell'individuo non potevo temere concorrenza. Mi feci vicinissimo alla ragazza assorta a guardarsi in vetrina e mi tolsi il cappello:

— Buon giorno, signorina. Se permette...

Lei si voltò di scatto, mi guardò, guardò il giovanotto poi ritornò a guardare me arrossendo leggermente.

— Qui bisogna agire subito — pensai. E — giovanotto, se avete in mente di molestare questa ragazza è meglio che cambiate idea — dissi a voce alta, onde destare l'attenzione dei passanti e fargli abbandonare ogni idea bellicosa.

Ma egli, un po' sprezzante, rimbeccò freddamente:

— Senta lei, non faccia lo scemo, altrimenti...

Molta gente si è già fermata per assistere al nostro duello cavalleresco. Il mio rivale sogghignava; io lo guardo, pallido, poi esclamo:

— Giù le nacchere! Quella donna è per me!

Quindi, (ah, primavera, primavera!) gli appioppo un terribile pugno che lo fa rotolare sull'asfalto.

Un vigile urbano si fa largo



ACQUA DI COLONIA
BRILLANTINA
CREMA
LOZIONE
PASTA DENTIFRICA
CIPRIA
SAPONE LIQUIDO
SAPONE
TALCO

SUZETTE

GRANADO

tra la folla e prende tosto possesso del campo della lotta:

— Che c'è? Cosa succede?

Io assumo un'aria di superiorità e serbando un dignitoso silenzio gli indico con lo sguardo il mio avversario che sta sollevandosi.

— Beh! Cos'è successo?

chiede ancora il vigile impaziente.

— Non capisco un accidente!

— dice infine il mio rivale. — Ma costui è certamente un pazzo! Mi ha aggredito senza alcun motivo.

— Senza alcun motivo, eh? — e gli indico la giovane donna

che ci guarda ancora con gli occhi di bove. — Caro giovanotto, un'altra volta imparerete a molestare una ragazza.

— Macché molestare! macché ragazza, scemo a sorpresa che non siete altro! Quella è mia moglie!

Vincenzo Natale

UN CALICE DI LEGITTIMO
= FERNET-BRANCA =
ECCITA L'APPETITO-AIUTA LA DIGESTIONE



AO MOVELHEIRO

CASA FONDATA NEL 1900

COMPRA E VENDE

Macchine da scrivere, macchine registratrici, di calcolo e di somme.

Casseforti e Archivi di acciaio e in legno per scrittolo in generale.

Grande assortimento di macchine ricostruite.

Praça da Sé, 12-A — Telefono: 2-2214
S. PAULOTRA GLI ELEMENTI INDISPENSABILI ALLA VITA,
C'E' L'ACQUA. TRA LE ACQUE, QUELLA INDISPEN-
SABILE AD UNA OTTIMA DIGESTIONE E'**Agua Fontalis**LA PIU' PURA DI TUTTE LE ACQUE NATURALI, E
CHE POSSIEDE ALTE QUALITA' DIURETICHE.

— O IN "GARRAFÕES" E MEZZI LITRI —

TELEF. 2-5949**ACCADEMIA PAULISTA DE DANCAS**

Rua Florencio de Abreu, 20-Sobr. — Telef. 2-8767

Alfredo Monteiro

Direttore-Professore

CORSO GENERALE — Lunedì,
mercoledì e venerdì. Dalle 20
alle 24.**CORSO PARTICOLARE** — Martedì,
giovedì e sabato. Dalle 20 alle 24.
Lezioni particolari ogni giorno dalle
8 di mattina alle 24 — Corso com-
pleto in 10 lezioni.**"SAPATEADO AMERICANO", mensilità 50\$000.**

*Nel mezzo del cammin di nostra vita
conquistavo una donna, l'idale!
Ma il dì seguente ell'era già sparita
ed io dovetti andare all'ospedale...*

* * *

*Quando m'assale — e capita sovente —
la noia insieme alla malinconia,
mi piace scriver qualche poesia
in cui non si capisca un accidente!*

specialisti

Benché milionario Cesar Truc possedeva, innanzi, il gusto, il senso, l'amore dello sbafo.

Fu lui che, trent'anni fa, inventò il trucco del tassi gratuito.

Lo conoscete? Forse che si forse che no...

Ad ogni modo occorre ripetere la storiella anche per dare a Cesar quel che è di Cesar.

Pioveva, Truc aveva dato appuntamento a Diana de Condry, la celebre vedette, in uno dei più noti ristoranti di Parigi.

Per essere puntuale Cesar aveva preso un tassi. Giunto a destinazione era sceso dalla macchina e invece di pagare la corsa aveva chiesto all'autista: — Brav'uomo, non avreste per caso una scatola di cerini?

— Perché?

— Mi è caduto or ora un biglietto da cinquanta franchi. E' andato a finire sotto il sedile della vostra macchina, con l'oscurità non riesco a trovarlo. Mi ci vuole un fiammifero.

Mentre Cesar si disponeva ad aprire la scatola, l'autista aveva messo in moto il tassi e approfittando che il luogo era deserto s'era dileguato rapidamente nella notte lasciando sul marciapiedi, tutto solo, l'amico Truc. Costui però sorrideva e stringeva nelle mani il biglietto da cinquanta che non si era mai sognato di lasciar cadere nell'interno del veicolo.

L'esimio sbafatore entrò nel ristorante. Si fece accompagnare nel gabinetto riservato. Dopo qualche minuto giunse anche Diana. La celebre vedette aveva un'aria altezzosa come se sotto il nasino per l'insù avesse qualcosa di meno gentile e profumato della sua leggiadra e deliziosa peluria bionda.

Cenarono. Diana trovò da

ridire su tutto. Quando Cesar diventò pressante, ella disse con tono di sprezzo: — Fermo là! Credete che io sia alla vostra mercé per una minestrina, per mezza aragosta e alcune miserabili scaloppine al Madera! Giù le zampe.

Parmigiano Stravecchione
KG. 19\$000

Mercadinho Duque
de Caxias, 207

Dopo dieci minuti d'inutili tentativi l'amico Truc chiese il conto. Lo esaminò attentamente. Lo sommò dall'alto in basso e viceversa. La celebre vedette, fremeva. L'addizione era esatta. 35 franchi.

Cesar pagò fino all'ultimo centesimo. Diana borbottò fra i denti: — Nemmeno un soldo di mancia! Che spilorcio.

CAVALHEIRO
VISTA-SE BEM
SO POR **38\$**
AO GARCIA
O IMPERADOR DA MODA
Rua Direita, 15

Ma al momento di uscire Cesar con un gesto noncurante mise nelle mani del cameriere tre biglietti da dieci. L'altro si sprofondò in inchini. Colpita da tanta generosità Diana cambiò di umore. Bisbigliò — Caro Truc, che cosa fate adesso?

— Ti lascio libera. Ho un appuntamento con alcuni amici.

— Vi accompagnerò con la mia macchina.

FLORESTANO

**COMPRA - VENDE - SCAMBIA Mobili Antichi e
Moderni, Porcellane, Cristallerie, Antichità, Quadri a Oleo
e Oggetti d'Arte in generale — Fategli una visita.**

PRAÇA DA REPUBLICA, 4 — TELEFONO: 4-6021

— Non sia mai detto! Prenderò un tassì.

— Tregua alle stupidaggini! La mia macchina è molto più comoda. Ha le tendine abbassate. L'autista si chiama Clemente: non vede e non sente.

Così dicendo lo attirò di prepotenza nella sua limousine la quale, per una tacita intesa, filò a modesta andatura verso il regno di Clitèra. Non era né la prima né l'ultima volta...

Specialità Italiane
Mercadinho Duque
de Caxias, 207

— Addio Cesar, a domani.

— Addio Diana, a domani.

Ma l'indomani l'amico Truc, fedele come sempre al suo programma sbafatorio, non si recò dalla celebre vedette. Ritornò al ristorante della sera prima. Il solito cameriere lo riconobbe subito e l'accorse col più profondo rispetto. Cesar ordinò una gustosa cenetta. Quando si trattò di pagare il conto Truc, dopo averci gettato sopra una rapida occhiata per accertarsi che era esatto, cominciò ad esplorare tutte le tasche. Alla fine esclamò: — Questa è proprio bella! Il cameriere che aveva as-

sistito pazientemente alle ricerche chiese premuroso: — Il signor Barone ha perduto qualche cosa?

— Sì... No... Devo averlo dimenticato. Strano è la prima volta che mi capita! Non ho il portafoglio.

— Il signor marchese non si preoccupi. Andrò io alla cassa perché mettano da parte il suo conto. Pagherà domani.

— No, no, alla cassa! Non mi conoscono. Mi secca domandare del credito. Ci tengo a pagare. Sentite giovanotto, voi siete di servizio anche domani sera, non è vero? Ebbene fatemi un piacere, pagate per me.

— Ma certamente. Il signor principe può contarci...

— Del resto si tratta di poca cosa!

— Quindici franchi esatti.

— Bene. Quello che mi secca è di tornare a casa per prendere il denaro. Sentite prestatemi altre quindici lire per comperare i sigari e pagare il tassì...

— Eccole un Luigi, eccellenza.

— No, no! Soltanto quindici franchi. Neppure un centesimo in più.

— Come vuole Sua Altezza.

Non dimenticate di pagare il mio conto. E ricordatemi tutto ciò quando ritornerò.

— Non c'è fretta, le pare!

Cesar Truc, intascò i quindici franchi che addizionati a quelli della cena facevano trenta, giusto l'ammontare della mancia della sera prima. Salutò con un nobile gesto il cameriere che gli diceva: "Arrivederla, Alteza". Poi uscì canticchiando a bassa voce le parole della nota canzone:

Per dirla fra noi
sai quando mi rivedrai?
Il giorno del poi
e la vigilia del mai...

Igino Pellegrini



é pericoloso andare a tentoni — specialmente quando si tratta della propria salute. fate dunque le vostre compre in una casa di fiducia, e cioè nella
farmacia thesouro
preparazione accurata — consegne a domicilio — direzione del farmacista
la rocca
tico 7 — tele fono 2-1470 — prezzi di drogheria rua do thesouro, 35 - an

BENEDETTI

S. PAOLO

FIRENZE

ANTICHITA' — QUADRI — OGGETTI DI ARTE
Perizie e restauri di quadri antichi e moderni

198 — BARAO DE ITAPETININGA — 198
Telef. 4-3395 — Cassetta postale 3295

Banco Italo-Brasileiro

Rua Alvares Penteado, 25 — S. PAULO

"Contas Ltdas." massimo Rs. 10:000\$000

INTERESSI 5% ANNUI

Libretto di cheques

IL MIGLIOR PASTIFICIO
I MIGLIORI GENERI ALIMENTARI
I MIGLIORI PREZZI

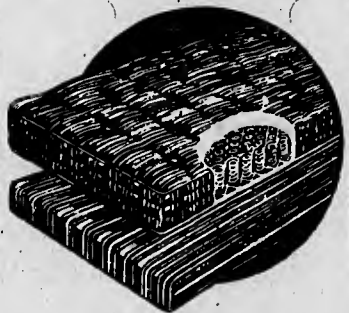
Ai Tre Abruzzi

FRATELLI LANCI

Successori di Francesco Lanci

RUA AMAZONAS N.º 10-12 — TELEFONO: 4-2115

COLCHOARIA
"GUGLIELMETTI"



COLCHÕES. ACOLCHOADOS
E TUDO QUE SE RELACIONE COM
CONFORTO PARA DORMIR

Antonio Guglielmetti

RUA VICTORIA 847-PHONE 4-4302

CASA BANCARIA ALBERTO BONFIGLIOLI & CO.

DEPOSITOS, DESCONTOS, CAUCOES E COBRANCAS

MATRIZ: Rua Tres de Dezembro, 50 — SÃO PAULO.

FILIAL: Praça da Republica, 46 — SANTOS

Penso qualche volta a quei poveri attori che fanno invariamente la parte del cameriere. Perché non hanno preferito fare nella vita il cameriere vero? Sarebbero stati meglio, avrebbero avuto delle soddisfazioni e avrebbero guadagnato di più. Lo domandai una volta a uno di essi: — La passione per l'arte... — mi rispose, con un lampo negli occhi.

Non è vero che una grande soddisfazione sia avere udito fine.

Una grande soddisfazione è avere udito fine... della trasmissione.

In Germania un sistema hanno scoperto, — con cui l'età dei pesci d'ogni specie — vien subito desunta in modo certo — da alcuni segni sulle squame. Invece, — non s'è trovato un mezzo fino ad ora — per stabilir l'età d'una signora!

L'uomo, per poter meglio spacciare le menzogne, ha inventato la parola di onore.

Del convegno, avvenuto sul Danubio, fra i rappresentanti della Piccola Intesa, non si è riusciti a sapere gran che circa l'esito delle pressioni cecoslovacche sulla Jugoslavia.

Si sa solo che prima che gli eminenti uomini di Stato si riunissero sulla nave Re Carol, era una bellissima giornata; e che quando il convegno è finito era una giornata magnifica.

Si può quindi concludere con sicurezza che il Convegno ha lasciato il tempo che ha trovato.

Se ne son dette tante sul conto degli amici. Ma esistono poi questi amici?

La Capitale dell'Olanda, l'Aia, trae le sue origini da un luogo di appuntamento di cacciatori.

Naturalmente i cacciatori vi si recavano accompagnati dal proprio cane. Ecco la ragione per cui quando viene discussa qualche causa dinanzi al Tribunale Internazionale dell'Aia, si dice "Menare il cane per l'Aia".

In fondo, il mondo non è poi tanto cattivo. Infatti nessuno ha ancora inventato l'elisir di lunga vita.

I pericoli che presentano le donne sono come i pericoli che presentano i funghi.

Soltanto per saggiare i pericoli dei funghi si usano le monete d'argento; per le donne bastano anche le monete di carta.

C'è in giro una proposta umanitaria: — dare ai cannoni un calibro ridotto; — con

o r t i c a r i a

tal sistema per mandare in aria — un edificio, invece che in un botto, — ci vorran dieci colpi... Indubbiamente: — "E' un bel conforto!" esclamerà la gente.

Vi sono più genti incompresi in amore che in arte. I geni incompresi dell'amore sono le donne. Esse sono come certi artisti e certi scrittori, che si dicono disdegnati dalle commissioni e misconosciuti dalle moltitudini. Ma voi provatevi ad offrire a quegli artisti un ricco pensionato, o un posto all'accademia, e provatevi — similmente — ad offrire a una donna un appartamento al centro e un'automobile da duecento contos,

e poi vedrete se essi si azzarderanno più a parlare di tormento interiore e di psiche indecifrabile.

Hechter è morto, il noto proprietario — d'un teatro di pulci ammaestrate, — che diventò più volte milionario — con quelle bestie tanto disprezzate, — che invece sono molto intelligenti; — vanno a sbafare nei posti più attraenti.

In un negozio di cartoline illustrate, un giovanotto sta sfogliando un album.

Si ferma ad una cartolina a colori, comunissima; che rappresenta un signore con due bei baffetti da rubacuori,

in atto di tirare un bacio a una bella ragazza. Sotto, questa iscrizione: "Il mio ricordo più tenero alla sola donna che io abbia veramente amata".

Il giovanotto prende la cartolina e mostrandola al negoziante gli dice:

— Me ne dia otto di queste.

Si è comunicato da Hollywood che, Mary Pickford e Charles Rogers hanno fatto la prova generale del loro matrimonio.

(Naturalmente, da quei bravi attori che sono i due promessi sposi, prima di procedere alla prova generale, avranno fatto ripetutamente, in privato, delle prove parziali, almeno delle scene più importanti).

A Shirley Temple, la minuta stella, — quattro denti incisivi hanno accorciati, — perché, per le sue parti di monella, — sembravano un po' troppo sviluppati — Tanto, a che le servivano quei denti? — I soldi, se li pappano i parenti...

Un tale aveva avanzato una domanda di assicurazione sulla vita, dichiarando che sua madre era morta a 43 anni per tubercolosi, e il padre a 39 di cancro.

— Che record di cattiva salute! — disse il medico, mandato per la visita — E' inutile andare avanti — e lacerò la proposta.

Rimasto assai male, l'richiedente rifecce la domanda a un'altra società e scrisse: Mio padre è morto a 96 anni in una partita di boxe; mia madre a 94, in un parto!

E com la sincerità raggiunse lo scopo.

In Germania è stato creato il Museo degli Studenti. In questo museo figurano statue, quadri, armi, pipe, nastri, poesie, canzoni, berretti golardici...

E libri? Pochissimi. In genere nuovi. Perché i libri usati, gli studenti di tutto il mondo, appena finiti gli esami, se li vendono a un quarto del prezzo di copertina.

Una volta mi innamorai di una attrice. La baciavo spesso, ma alla fine del bacio voleva che battessi le mani urlando: — Bis bis!

Io la accontentavo e lei ringraziava inchinandosi leggermente.

Una sera entrando nel teatro dove lei recitava mi accorsi che tutti battevano le mani e dicevano: Bis, bis!

— Li ha baciati tutti! — pensai, e pazzo di gelosia me ne andai sbattendo la porta.

Ma forse è stato un equivoco.



Savanda Coldinava

"FRAGRANTE COME IL FIORE"

Tutte le profumerie vendono questo delizioso e igienico profumo distillato direttamente dal più bel fiore delle montagne d'Italia.

SI VENDE IN TUTTE LE PROFUMERIE

Un campioncino si riceve inviando Rs. 1\$ in francobolli ai Rappresentanti e Distributori Generali per il Brasile:

SIBE LTDA. — Rua Felipe Oliveira, 21 — S. PAULO



● Ecco come un pittore si riferisce al Cinema colorato:

"Film a colori naturali? E che cosa credono d'aver trovato con ciò? Che importanza ha il colore naturale? Importante, se mai, è l'interpretazione artistica di un colore naturale! Altrimenti Raffaello e Velasquez, Tiziano e Rubens, il Caravaggio e Watteau, il Tintoretto e Rembrandt, non sarebbero che delle macchine fotografiche umane. E' il biondo di Tiziano, il blu di Raffaello, il rosa di Rubens che conta. O se no, è meglio valere il vero biondo, il vero cielo e la vera carne nuda. Se il cinematografo è arte, lo è in quanto creazione od interpretazione, ma non in quanto riproduzione. Altrimenti ogni documentario sarebbe arte. Che cosa importa a noi degli esterni? Quando bene bene si riuscisse a rendere fedelissimamente i colori di un paesaggio per mezzo del cinema a colori, ci troveremmo sempre dinanzi ad una fotografia. E anche se si riuscisse a trovare la fotografia a colori stereoscopica, essa seguirebbe a rimanere una fotografia. E più si avvicinerà alla realtà, più si avvicinerà alla realtà, più non saprà distaccarsi dall'elemento meccanico dal quale è nata. Dei tentativi di cinema colorato presentati al pubblico finora non ho riscontrato una vita artistica che nei cartoni animati, appunto perché soltanto in essi vibra l'ispirazione e la personalità di un artista. All'infuori di quelli, non ho ammirato che alcuni quadri di Becky Sharp, e soltanto perché vi ho visto ed apprezzato lo sforzo di interpretare la vita colorata di un'epoca pittorica. Quando principiò a divulgarsi il film sonoro, si pensò di sfruttarne le possibilità inserendo vite romanzate di musicisti, quasi per creare al film un'atmosfera sonora degna di rilievo. Perché non si pensa di far qualcosa di simile con il film a colori, sfruttando le vite dei maestri del pennello? Si dice che Korda prepara un Rembrandt con l'interpretazione di Laughton. Quello, sì, sarebbe un film a colori. Far rivivere il grande Olandese nel mondo che egli ha visto!

● Storiella "Made in Hollywood".

Dolores Del Rio si presenta davanti al pastore che deve celebrare le nozze, assieme a un gio-

vanotto deplorabilmente ubbriaco.

— Non vi vergognate — dice il pastore — di presentarvi con un uomo in questo stato?

— Sì, — dice Dolores — voi avete ragione. Ma se non fosse in "questo stato" non sarebbe qui...

● Un giudizio di Wells di ritorno da Hollywood:

in punta di piedi. — Non è possibile che continuiate a ballare in questo stato...

— Bisogna pur vivere, signore! — rispose la giovanissima "girl".

— Vediamo se è possibile provvedere a questo stato di cose. Chi è il padre della creatura?

E l'altra, ingenuamente:

— Sono dei signori che voi non conoscete.



Il grande artista brasiliano Procopio Ferreira, che ha iniziato le sue recite, col solito grandioso successo, al Boa Vista.

— "Compiango profondamente Chaplin. Egli è l'unico uomo al mondo, per cui Charlot non esiste."

● Charlot si accorse un giorno che una "girl" degli Artisti Associati era in stato interessante e che dopo aver ballato per pochi minuti era costretta a



Mae West, in uno dei suoi più noti panorami anatomici

sdraiarsi per l'affanno, la nausea e il capogiro.

— Dovreste riposarvi un po', — le disse Charlot, avvicinandosi

wyck.

— Molto — rispose l'altro.

— Allora non ne vale la pena! — commentò la bella attrice.

● Il famoso comico Buster Keaton, che a causa dei dispiaceri aveva perduto il senno, fu costretto a passare qualche tempo in una casa di cura per alienati.

Dimesso, dopo, completamente guarito, egli si recò, per motivi professionali, in un convegno d'attori, registi e tecnici del mondo cinematografico internazionale.

Si parlò un po' di tutto, ma quando la discussione toccò il tasto dei cavalli e delle corse al galoppo, la disputa divenne molto accesa.

Anche Buster Keaton volle dire la sua opinione riguardo al prossimo Gran Premio:

— Io non punterei sul favorito neanche se lo pagassero a dieci. Sotto c'è qualcosa di oscuro.

— State zitto voi, Buster, — intervenne con voce cavernosa Wallace Beery — come volete pretendere di ragionare se siete appena uscito dal manicomio!

— E' vero, ma proprio per questo io qui sono il solo fra tutti che abbia un certificato di sanità mentale.

Max Reinhardt, dopo una stagione teatrale, prende posto sull'aereo Londra - Parigi - Berlino. Il regista tedesco è capuccino di dormire non solo ad una comedia ma anche in volo ad alta quota, perciò prega un vecchio passeggero di svegliarlo a Parigi, perché è diretto lì. Ma quando si sveglia si accorge di essere sul Reno...

— Ma lei, — dice al vecchio, — diamine, perché a Parigi non mi ha avvertito?

L'interrogato risponde con fure paterno:

— Su, su, Parigi, metropoli di corruzione e di vizio, gorgo di perdizione, città tentacolare della follia... Dimenticatela!

Pare che il vecchio passeggero abbia dovuto fare uso del paracadute.

LE BELLE STELLE



Monica Barmisler

sciocchezze coloniale

Per i pomeriggi di troppo sole o di pioggia, vi sono molti modi per ammazzare il tempo. Eccone uno, quello delle cosiddette Equazioni enigmatiche, che vi darà il modo di mettere in evidenza il vostro spirito umoristico. Si tratta di trovare una formula matematica, ma di quelle formule che vi facevano ammattire sui banchi di scuola, nella quale però in luogo dei numeri si collocano delle parole. Questo parole voi le addizionate o le sottraete ottenendo un risultato che sarà tanto più divertente quanto maggiore è lo spirito di cui disponete. Il successo sarà sicuro. Se poi qualcuno di voi vorrà inviarmi qualche formula veramente spiritosa, noi saremo lieti di pubblicarla.

ECCO ALCUNI ESEMPI:

Un portafogli + un conto del gas = zero.
Un aeroplano + un pilota — il motore = fiori e discorsi funebri.
Un gatto + 120 pallini di piombo — 119 pallini di piombo = una lepre in calma.
Il Comm. Castruccio + il Gr. Uff. Ugliengo + l'avv. Gaspare Maltese + l'avv. Enidio Rocchetti = Terremoto.
Ludovico Lazzati — Il portafogli = Fesso Puro.
Ing. La Villa + Protezionismo = Affari d'oro Pirelli.
Ecc. ecc. ecc.

Questa ce l'invia il Dott. Nicola Javarone:

Al manicomio:

Due pazzi sono occupati a verniciare le pareti del refettorio dell'asilo. Uno dei due è sulla scala e lavora, mentre l'altro, in ginocchio sul pavimento, prepara la tinta. D'un tratto quest'ultimo dice all'altro, affermando la parte inferiore della scala:

— Réggitti forte al pennello, che levo la scala!

Questa favoletta morale di stampo antico ce l'invia il Cav. Salvatore Pisani:

— C'era una volta un uomo che faceva di professione quella di andar per le fiere presentando animali ammaestrati. Tale era la sua abilità, che aveva insegnato ad una scimmia tutti i gesti e gli atteggiamenti più caratteristici dell'uomo. Il popolo si divertiva assai ad ammirare i lazzi del ben addestrato quadrumano e per parecchi anni il domatore guadagnò danari a cappelate. Ma un bel giorno egli udì uno del pubblico che esclamava: "E' un vero peccato che quella bestia non parli. Chissà come sarebbe divertente allora!". Il Fenicio (poiché il domatore era Fenicio) rimase colpito da quel commento e poiché era uomo ostinato oltreché abilissimo, tanto fece e tanto pensò finché la sua scimmietta imparò a parlare. Grande fu la meraviglia degli spettatori che accorsero in folla ancor più fitta degli anni precedenti per divertirsi allo spettacolo offerto dal grazioso quadrumano che parlava proprio come un uomo vero. Ma ecco che, qualche anno dopo, l'ammaestratore udì uno del pubblico che diceva: "Se quella scimmia parlante anziché ignuda fosse vestita come uno di noi, ci sarebbe da scambiarla per un mortale!". Anche questa volta il paziente sagace e testardo ammaestrato-

re fu colpito dall'osservazione, e l'anno seguente, grazie ad inenarrabili sforzi, riuscì a presentare la scimmia interamente coperta d'abiti. La vestì con gli abiti d'uno schiavo, essendo lui stesso uno schiavo. Ed uno spettatore disse: "Perché la scimmia è vestita da schiavo? (Cioè che essa fa e dice non è da schiavo!)". Il Fenicio pensò allora di vestirla da soldato. Ma uno spettatore disse: "In verità non è perché quella bestia debba essere camuffata da guerriero! Non è così che agiscono e parlano i guerrieri!". Il Fenicio la vestì allora da filosofo, ma nessuno volle vedere negli sberleffi della scimmia una imitazione dei modi filosofali. Così avvenne quando il Fenicio la vestì da donna e poi da atleta e poi da medico. Tutti dicevano: "Ma che vale spendere denari per vestire un animale? Tanto si vede che è soltanto una volgarissima scimmia!".

Quando Nino Augusto Goeta era alle prime armi in giornalismo, fu mandato ad intervistare padre Lumini.

Questi stava nel confessionale e Goeta si avvicinò un po' intimidito, mormorando:

— Buon giorno, padre... Io sono redattore del "Fanfulla"...

— Va bene — rispose padre

Lumini — Per questo vi assolve. E poi?

Questa ce la manda, da Rio, Pasquale Petraccone:

Un poliziotto di un Regno del Globo disse a tre cittadini che avrebbe regalato un grosso porcellino d'India a quello dei tre che gli avesse detto la miglior ragione per cui apparteneva al partito monarchico.

— Io sono monarchico — disse il primo — perché la monarchia ci unisce, mentre la repubblica ci divide.

— Io sono monarchico — disse il secondo — perché la monarchia ci ha dato una tariffa protezionista.

— E tu — chiese il poliziotto al terzo cittadino che taceva — perché sei monarchico?

— Ecco — rispose, dopo un momento, l'altro. — Io sono monarchico perché voglio quel porcellino d'India.

Licio Tamborra e Gin (and Soda) Restelli, — entrambi, per chi non lo sapesse, ex-mariuini d'alto mare, o, per dirla tecnicamente, di lungo corso, — si stanno raccontando i loro ricordi.

— Io — racconta Restelli — una volta navigavo in pieno Mediterraneo, quando un violentissimo temporale sorprese la nave.

Fra le altre cose, il vento ci portò via tutte le vele e le gomene. La nostra nave era ridotta ad un pontone e, poiché non ci trovavamo in vista di nessuna costa, la nostra situazione era piuttosto critica.

Come fare per andare avanti se non avevamo vele?... Riuscimmo, alla meglio, servendoci di vecchie coperte, dei lenzuoli delle nostre cuccette e di tutta la biancheria che avevamo a bordo, ad improvvisare una velatura, diremo così, di fortuna. Ma ci mancavano le gomene. E senza le gomene ci era impossibile spiegare le vele.

Ad un certo punto il nostromo, che era un vecchio lupo di mare, si alzò in piedi e, rivoito alla ciurma:

— Le vele — disse — risultano dall'unione di lunghe strisce di tela o di altro tessuto che formano una superficie stessa, la quale si presta all'impulso del vento per imprimere velocità alla nave. Si classificano in tre categorie: quadre, triangolari e trapezoidali...

Immediatamente il bastimento partì a tutta velocità.

Ti potrà sembrare strano, ma la spiegazione del mistero è semplicissima. Il nostromo, parlando in quel modo, era riuscito... signore, c'è poco da meravigliarsi: era riuscito a spiegare le vele.

L'aneddoto storico.

Ce lo invia Beppe Ungaretti (ma dove se la fa, che non si vede mai!).

Fu con molto stupore che, una sera, qualcuno sorprese Diogene intento a seguire una donna.

Effettivamente la cosa non poteva passare inosservata. Diogene così austero, sempre serio, dal portamento grave e dignitoso, fu visto camminare tutto arzillo, lanciato all'inseguimento di una donna giovane e bella.

Egli camminava facendo roteare con disinvoltura la sua insuperabile lanterna, come un elegantone, ai giorni nostri, sarebbe roteare il bastone.

Un Diogene irriconeoscibile, assicurò qualche testimone della famosa scena che fu poi, consegnata alla storia.

Diogene seguiva assai da vicino la bella donna e le sussurrava frasi passionali e persino un po' scollacciate. Pare però che non avesse successo, almeno quella sera, e finì per abbandonare la preda. Un suo amico che aveva assistito alla scena, gli chiese:

— Di' un po', Diogene: ti sei ammattito? Alla tua età appresso alle donne...

— Caro mio — rispose Diogene — io cerco la donna, m'interessa la donna! A forza d'andare in giro con questa lanterna dicendo "Cerco l'uomo... Cerco l'uomo... Cerco l'uomo...", sai che è successo? E' successo che qualcuno ha messo in circolazione certe antipatiche storielle sul mio conto.

Franca Boni è ammalata. Giorgina Marchiani va a visitarla.

— Perché non vi rivolgete al mio dottore? E' un medico di grido, è un sapiente: figuratevi che parla dieci lingue.

— Cara amica — risponde Franca — io ho bisogno di essere curata, non di essere tradotta.

Dalle riflessioni del celebre amatore a getto continuo Antonino Cantarella (in Arte, Nino Cantàride):

"Gli uomini non amano ciò che capiscono. Le donne che ciò che non capiscono. Se esse si odiano tanto tra loro è perché fanno più che capirsi: si indovinano. E se molte donne desiderano oggi essere ammesse alla vita pubblica questa è la dimostrazione pratica che non capiranno mai nulla di politica".

"Bisogna conservare una donna giusto il tempo di ingannare il vostro predecessore. Un momento di più, ed è il vostro turno d'essere ingannati".

La migliore cucina italiana
il miglior vino
nella
"GROTTA ITALIA"
RIO DE JANEIRO
Rua do Senado, 51

la grammatica dell'amore

1 Nel giro frenetico di questi ultimi vent'anni, tutto il testo del libro della Vita si è trasformato. L'Amore ha fatto come tutti gli altri vocaboli a maiscola solenne: ha cambiato connotati.

La Vita non è che un contenente, di cui l'Amore è un contenuto. Col dilatarsi del primo, non poteva fare a meno di allargare le sue dimensioni anche il secondo. L'azzurro di quello che i nostri padri chiamavano sentimentalmente il cielo, è diventato un binario per aeroplani. I ventimila chilometri che una volta separavano i comignoli di Parigi dalle pagode di Pechino, sono diventati un millimetro del nostro apparecchio radiofonico. Perfino quelle superstizioni che gli uomini chiamano le loro idee, vanno a cinquecento l'ora.

L'architettura della morale è mutata quasi quanto la morale dell'architettura e il grattacielo ha diminuito l'antica distanza fra la terra e la stella. Perfino il tempo, brutalizzato dalle algebre di Einstein, è diventato un'altra cosa: c'è un secolo fra ogni oggi e ogni ieri: un minuto secondo fra ogni oggi e ogni domani. Si vivono quattro, cinque, sei esistenze negli anni-anima di una sola. Tutta la vita, insomma, che per sessantamila anni era stata interpretata dagli uomini come un'avventura costantemente prudente, è diventata invece un'avventura costantemente pericolosa. Non era quindi possibile all'Amore di rimanere immobile, nel centro di un panorama umano così radicalmente modificato.

La femmina crepuscolare di Balzac era una delusa signora di 30 anni: oggi invece il crepuscolo della donna comincia ai cinquant'anni, perché con gli avanzati delle signore di cinquant'anni gli Istituti di Bellezza fabbricano a serie delle magnifiche signorine di venticinque.

L'Amore, di cui ci proponiamo di tentare insieme una breve analisi psico-fotografica e di fissare delle regole grammaticali, non è quella specie di estasi mistica che provava Petrarca quando, vedeva le gambe di Laura; né quella frenesia che obbligava Romeo a eseguire delle pericolose acrobazie lungo la scala di seta di Giulietta; né quell'accecamento totale che permetteva ai polmoni di Armando Duval di non aver paura dei miliardi di microbi che c'erano

in ogni bacio della Signora dalle Camelie: non è nemmeno quel desiderio di amarsi in un altro essere, in cui credono i neurologhi; né l'agguato contro cui ha ruggito Schopenhauer; né l'ansia subcosciente di cui parla Adler; né l'attrazione elettrica in cui giura l'ironica filosofia di Pitigrilli, e nemmeno quella specie di nevrosi intima che ad ogni francese, innamorato o innamorata, fa dire della persona amata: "L'ho nella pelle"; non è insomma quel soave incantamento che ha fatto da pedale a tutte le biciclette amorose celebri della storia: Dante-Beatrice; Abelardo-Eloisa; Des Grieux-Manon; don José-Carmen.



La moglie — Maria dice che tu mi hai sposato per la ricca dote.

Il marito — Non lo credere: dice così perché io non l'ho sposata per mancanza di dote.

L'Amore che ci proponiamo di esaminare, nei suoi mutati e mutevoli aspetti, è invece quel complesso di superstizioni, di modalità, di atteggiamenti e di sentimenti, che regolano, alla data attuale del nostro calendario, l'annoso combattimento dei sessi.

La tecnica del duello erotico è evidentemente sempre la stessa, immutabile, costante. La notte di Cleopatra con Marcantonio è identica alla notte di Gloria Swanson con il marchese de la Falaise. Ma la posizione psicologia dei duellanti non è quasi mai la stessa. Varia a seconda del clima storico, dell'ambiente geografico, della moda morale, delle circostanze economiche.

L'uomo della selva, per arrivare al gesto sessuale, offriva alla donna amata un montone scannato. Il sergente di Attila mostrava i suoi muscoli. Il trovatore medievale cantava alla sua bella tutto il suo Piedigrotta. Il

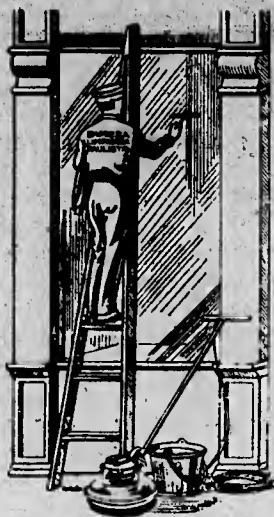
maschio moderno firma uno chèque. L'Amante del nostro tempo differisce da quello di vent'anni or sono, quanto Coriolano da Ramon Novarro. La donna che turba il nostro sangue attuale, è un fenomeno psicologico di un ordine completamente diverso da quello che agitava le insonnie dei nostri padri. L'animale amoroso che è in ogni essere umano, muta ogni vent'anni.

Anzitutto è mutato il vocabolario amoroso. Le illuminate locuzioni che esaltavano i cardiopalmi dei nostri padri, hanno assunto improvvisamente un suono comico, arrugginito. Delle locuzioni che i nostri padri sperperavano, amore eterno, tutta mia, fino alla morte, il linguaggio parlato e scritto dell'Amore moderno fa un consumo irrisorio. Non si dice più da dieci anni vi amo alla follia, come non si dice più da tre secoli mi punge vaghezza.

Intanto, nel quartiere equivoco della città del vocabolario, hanno preso domicilio delle locuzioni nuove: certe altre hanno allargato il loro significato intimo. La parola avventura, che prima si limitava a evocare delle peripezie sensazionali, è diventata di uso corrente, necessario, quotidiano. La parola béguin è uscita dalle calde liriche di De Musset e si è fatta giramonda, internazionale. Amico e amica si sono assunte il compito letterario di far da paravento alla parola amante. Si è dovuto dare d'urgenza un maschile che non esisteva alla parola gigolette e mettere in circolazione il vocabolo gigolo. La donna fatale ha voluto far carriera e chiamarsi vamp. Il fascino femminile ha ricercato il nome più preciso di sex appeal.

Solamente gli innamorati delle commedie in tre atti continuano a dire: "Vi amo"; ma in quelle della vita i personaggi mormorano più modestamente: mi piacete, ho molta simpatia per voi, sento per voi una affettuosa amicizia. Le dense innamorate lettere di otto pagine che i nostri padri scrivevano alle loro donne, sono diventate gli espressi di dieci righe, i telegrammi di dieci parole, le telefonate di tre minuti. L'innamorato che distilla otto pagine per raccontare i suoi sentimenti alla donna amata, è una specie di controsenso storico, che sta al telegrafico innamorato moderno come la pietra focaia di Nabucodonosor sta all'accenditore automatico di Lucio Ridenti.

(Continua) Vittorio Guerriero



V. S. deve cambiare abitazione e vuole un buon servizio di pulizia della nuova residenza?

V. S. vuole lasciare ben pulita la casa da cui va via?

V. S. vuole un uomo a sua disposizione per pulire e incerare?

Le interessa dare l'incarico della manutenzione quotidiana del suo ufficio, palazzo, industria, ecc., a qualche impresa di massima fiducia?

Telefoni alla

EMPRESA LIMPADORA PAULISTA
E. L. P.

Predio Martinelli
9.º piano.

Telefono 2-4374 e
2-4376

Per servizi singoli o per abbonamento mensile. I migliori Banchi e le più importanti ditte commerciali e industriali, sono nostri clienti.

Anzeigen im "Pasquino Coloniale" sind erfolgreich weil diese Zeitung:

1. unter dem riesigen Verbraucherkreis von 2.000.000 Italienern die im Staate S. Paulo leben, sehr stark verbreitet ist.
2. seit 30 Jahren erscheint.
3. modern aufgemacht, auf gutem Papier u. sauber gedruckt, in einer Seitenzahl von mindestens 28 Seiten erscheint und zum wirklich niedrigen Preis von 200 Reis verkauft wird.
4. keinen ausgesprochenen Anzeigenteil besitzt, sondern alle Anzeigen gleichmässig auf Textseiten verteilt wodurch der hoechstmoeglichste Erfolg gewaehrleistet wird.
5. unter aehnlichen Insertions-Organen die maessigsten Anzeigenpreise hat und bei Halbjahres- oder Jahres-Abschlüssen noch weitere Preis-Ermaessigungen gewahrt.

Wenn Sie Ihre Propaganda erfolgreicher gestalten wollen, inserieren Sie staendig im "Pasquino Coloniale".

La P. R. B. 4

Radio Club di Santos

(1.450 KILOCICLI)

presenta

Nostalgia Italica

Speaker: Alfonso De Martino

Ascoltate tutti i giorni — dalle ore 11.30 alle 12 — il programma italiano "NOSTALGIA ITALICA". Commenti, critica, umorismo, arte, canto, musica, cronaca e informazioni.

Fabbrica di gomme

"DALMON"

PAPELARIA ORLANDI

F. ORLANDI

ARTICOLI PER SCRITTOIO
DISEGNO — PITTURA
ARTICOLI VARI

Vendita all'ingrosso e al minuto
Importazione diretta

Ultime edizioni della "Athena Editora"
nella Biblioteca Classica

DEMOSTHENES — A oração da Corôa ... 9\$000

Nella Collezione Teatrale

W. SHAKESPEARE — A megera domada 8\$000

J. ZORRILLA — Dom João Tenorio ... 9\$000

Nella "Modernissima" — (Romanzi)

Cordelro de Andrade — Brejo ... 6\$000

MASSIMO GORKI — A infância de Klm Sanguine ... 8\$000

R. Lib. Badaró, 480 - Telef. 2-7773 - S. Paulo